PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 18 Marzo 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9925

LE POTENZE NON INTERVENGONO A BELGRADO.

L'Austria farà una dimostrazione militare.

La nota russa appoggia il punto di vista serbo?

BELGRADO 17 (N). Ha destato giubilo vivissimo la notizia che la nota russa all'Austria condivide l'opinione della Serbia che la questione bosniaca cioè sia da presentarsi ad una conferenza. Il principe ereditario stesso corse al konak per portare al re la notizia, che aveva appresa dall'inviato russo Sergejeff.

VIENNA 17 (N). L'impressione destata dalla nota russa in questi circoli diplomatici può essere caratterizzata così: che la nota non è considerata sfavorevole, perchè offre la base per ulteriori trattative. Finche la Russia è disposta a trattare su un programma, la Serbia non intraprenderà alcun passo che costringa ad un intervento attivo. Nel frattempo forse la tensione potrà rallentarsi. Si dice che oggi la tensione è un po' diminuita.

Le potenze non faranno più pressioni a Belgrado

VIENNA 17 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice di sapere dai circoli diplomatici bene informati che Russia, Inghilterra e Francia non faranno più alcuna pressione sulla Serbia. Il Governo russo non vuol farsi iniziatore di altre azioni diplomatiche a Belgrado, e, senza la Russia, la Francia dal canto suo non fa nulla. E' esclusa quindi qualsiasi iniziativa della Francia e dell'Inghilterra per esercitare influenze a Belgrado.

La risposta dell'Austria
Una dimostrazione militare

VIENNA 17 (N). La «Neue Freie Presse» reca: In seguito alla nota russa, poco soddisfacente e al rifiuto della Russia di intervenire nuovamente a Belgrado con le altre potenze della quadruplice, la situazione è giudicata con molto pessimismo. L'Austria-Ungheria non si oppone alla conferenza, ma vi manderà i suoi rappresentanti quando sarà stabilito un accordo su tutti i punti del programma.

Oggi è arrivata a Vienna anche la nota dell'Italia in risposta alla comunicazione dell'Austria-Ungheria circa l'accordo austro-turco, e si dice che la nota italiana sia la più accettabile fra tutte quelle giunte finora.

Il conte Forgach presenterà la risposta del Governo a. u. colla nota serba probabilmente al principio della prossima settimana, perchè si vuole renderla più efficace con una dimostrazione militare. In ogni caso la Serbia col suo atteggiamento negli ultimi tempi ha diminuita la disposizione dell'Austria-Ungheria a concessioni economiche.

Una minaccia russa... per l'avvenire

VIENNA 17 (N). Telegrafano da Pietroburgo, 17: Nell'appello che si fa circolare alla Duma, si raccomanda alla Serbia di mantenersi calma. Le simpatie della Russia, dice l'appello, sono per i serbi; ma l'Austria-Ungheria tenga bene presente che un'offesa alla Serbia sarà un giorno vendicata. La Russia non è ora in grado di difendere la Serbia, ma la Russia potrà col tempo diventare così forte, da fare i conti con l'Austria.

La Russia consiglia la Serbia a cedere?

VIENNA 17 (N). Telegrafano da Belgrado 17: Nel corso della giornata di ieri ed oggi l'inviato russo Sergejeff ebbe lunghi colloqui col ministro degli esteri Milovanovic. Nei circoli politici si dice che Sergejeff avrebbe dato a Milovanovic, a nome del Governo russo, consigli amichevoli, affinchè la Serbia corrisponda per quanto possibile ai desideri dell'Austria-Ungheria.

I volontari russi non sono ancora arrivati

BELGRADO 17 (B). Da fonte competente si smentisce la notizia che sieno già arrivati in Serbia volontari russi.

La situazione è seria, ma non disperata, dice Bienerth

VIENNA 17 (B). Nell'odierna conferenza dei capigruppo, Bienerth, presidente dei ministri, rispondendo ad analoga interrogazione del deputato Chiari, dichiarò di non poter aggiungere nulla a quanto disse ieri sulla situazione internazionale. Ora si sta preparando la risposta dell'Austria alla nota serba. Poi si vedrà quale piega prenderanno le cose. Aggiunse che approfitterà di ogni occasione per informare la Camera sullo stato delle cose. E' fuori di dubbio - disse - che la situazione è seria, sebbene si possa ancora sperare che la soluzione finale sia pacifica.

Il deputato Kramars disse che il suo partito non impedirà l'approvazione del disegno di legge sul riscatto delle ferrovie nè di quello sul contingente di leva.

I capigruppo infine deliberarono che la Giunta militare e quella ferroviaria tengano sedute durante tutta la giornata di domani ed eventualmente venerdì, perchè venerdì a mezzodì possa tenersi la seduta plenaria per la discussione delle due leggi.

Il consiglio militare a Belgrado

BELGRADO 17 (N). Il consiglio militare si chiuderà oggi; i comandanti di divisione ritorneranno subito alle loro sedi. Sono state prese tutte le misure per il caso di guerra. Il confine lungo il Danubio e la Sava sarà completamente sgomberato.

Mobilitazione nel Montenegro
La flotta inglese... sulle coste austriache!

BERLINO 17 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Parigi: Secondo notizie giunte da Cettigne, nel Montenegro fu mobilizzata una mezza divisione, la quale sarà comandata da un membro della famiglia principesca. L'entusiasmo bellicoso dei montenegrini fu però alquanto smorzato dalla comparsa di otto incrociatori e di un certo numero di torpediniere a.-u. davanti ad Antivari. Da Cettigne si diffonde però la voce che queste navi partirebbero per essere impiegate altrove in seguito all'imminente minaccia (?) sopra un punto della costa austriaca da parte di una squadra inglese. Al Ministero degli esteri si spera ancora che l'Austria-Ungheria, dopo una dichiarazione soddisfacente dal Governo di Belgrado, permetterà l'ammissione della Serbia nella commissione danubiana internazionale, rendendo così possibile la conferenza.

Il transito d'armi vietato attraverso la Turchia
e permesso attraverso la Bulgaria

BERLINO 17 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Costantinopoli; Il granvisir dichiarò a proposito della questione del transito di munizioni per la Serbia, che la Serbia voleva importare cavalli, mantelli, gambali ecc., dunque oggetti che non si potevano comprendere direttamente sotto il titolo «armi e munizioni». Questi oggetti poterono essere trasportati attraverso la Turchia visto che erano ammessi dal trattato di commercio. Invece il transito di armi e munizioni fu proibito assolutamente. Alla legazione serba di Costantinopoli si spera tuttavia di ottenere il permesso di transito almeno per le armi e le munizioni già arrivate a Salonicco.

FRANCOFORTE 17 (B). La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli che la Porta ha proibito il transito di materiale da guerra serbo in seguito alle rimostranze degli ambasciatori a.-u. e germanico. Lo stesso giornale assicura che cedendo alle insistenze della Russia il Governo bulgaro ha permesso invece il transito per la via di Varna del materiale da guerra serbo trattenuto a Salonicco.

Nel Sangiaccato

BERLINO 17 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Costantinopoli: La Turchia per ora non mobilizzerà truppe regolari nel sangiaccato di Novibazar per non eccitare inutilmente la Serbia. Però da fonte assolutamente attendibile si assicura che nel sangiaccato tutto è pronto per intervenire con la popolazione armata a difesa del territorio turco. La milizia albanese, che conta almeno dai 50.000 ai 60.000 uomini, è completamente armata e pronta. Nel sangiaccato furono già arrestati due capibanda serbi. Furono trovati in possesso di parecchi chilogrammi di dinamite.

Riservisti richiamati, in Turchia

COSTANTINOPOLI 17 (B). Il Ministero della guerra ha disposto che si facciano subito tutti i preparativi per il richiamo dei riservisti nel vilajet di Kosovo.

Il programma per la conferenza
L'Austria non l'ha proposto

VIENNA 17 (N). La «N. F. Presse» pubblica una informazione, secondo la quale risulterebbe falsa la notizia, diffusa da Parigi, che l'Austria-Ungheria, con la mediazione della Germania, abbia proposto un suo programma per la conferenza internazionale. A Berlino si dichiarò al corrispondente berlinese della «N. F. Presse» che, ad ogni modo è falsa l'asserzione che la proposta sia avvenuta con la mediazione della Germania. A Berlino si ritiene inoltre inverosimile che l'Austria abbia proposto il programma pubblicato dai giornali. Quella pubblicazione anzi si considera una manovra contro l'Austria, per metterla dalla parte del torto, attribuendole propositi di intransigenza.

Invece si ritiene verosimile la notizia che il Governo italiano abbia tastato a Vienna il terreno per la convocazione di una conferenza, e si crede possibile che la Francia, l'Inghilterra, la Russia e l'Italia facciano ancora un ultimo passo a Belgrado per scongiurare la guerra.

Armamenti germanici?

VIENNA 17 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Berlino: Nel pomeriggio e stasera correva la voce che la Germania avesse ordinato misure militari. Questa voce fu smentita, ma tuttavia si assicura che qualche cosa di vero vi è.

CAMERA DI VIENNA
I vari partiti austriaci di fronte alla guerra

VIENNA 17 (N). La Camera terminò la prima lettura della legge sul contingente delle reclute.

L'osservanza dei trattati. Il punto di vista degli slavi.

Kramars, giovane czeco, dice che è dovere di ciascun deputato di dire francamente, onestamente la verità in un momento in cui si tratta delle sorti del suo popolo. Ora si capisce che non è più il tempo di fare della politica di gabinetto, e che l'opinione pubblica di tutta Europa mostra una tale suscettibilità, che in avvenire non si potrà più fare della politica senza tener conto di essa. Sulla potenza dell'opinione pubblica si sono ingannati Iswolski e Tittoni, e così anche noi ci siamo ingannati. Non nega che vi abbiano avuto parte anche secondi fini politici, ma sta il fatto che si è constatato un rispetto per l'osservanza dei trattati molto più scrupoloso di quanto si supponesse. In questo caso ciò può forse essere stato molto sgradevole per la nostra monarchia, e costerà gravi sacrifici, ma d'altro canto sarà sempre un certo conforto per tutti i popoli sapere che nel mondo civile v'è un'opinione pubblica che veglia sull'osservanza dei trattati stipulati. L'oratore si occupa poi del punto di vista degli slavi dell'Austria di fronte al conflitto con la Serbia. Dice che si è venuta formando una teoria, secondo la quale per riguardo alla salda fedeltà della Germania all'alleanza austriaca, questa crede di dover seguire anche all'interno una politica germanofila. Ma è appunto questo germanofilismo che rende scabrosa la situazione all'Austria. La situazione si è inasprita principalmente per il fatto che nell'Austria si vuol colpire non l'Austria stessa, ma la Germania. Questo è appunto il fine della Russia, e a questo tende l'opinione pubblica dell'Inghilterra. L'oratore dice che il fatto che il recente discorso del presidente dei ministri, in momenti come questi, fu applaudito da pangermanisti, equivale a una apoteosi d'errori secolari.

Stransky, pangermanista: Questa è una delazione! (proteste degli czechi).

Malik, pangermanista: Quando parla un traditore tutti devono stare zitti.

Il presidente chiama all'ordine Malik per l'epiteto di traditore rivolto a Kramars.

Kramars: Egli mi ha dato del «traditore»? Non me ne importa affatto! La situazione è dunque molto grave, e coloro che eccitano all'inflessibilità non adempiono certo un dovere patriottico. Io ho sempre propugnato gli interessi della monarchia, della sua potenza ed indipendenza.

Stransky: Anche a Pietroburgo?

Kramars: Anche a Pietroburgo. Voi non capite che si possa andare fuori dello Stato anche senza commettere un alto tradimento (applausi degli czechi). L'oratore si occupa poi del conflitto con la Serbia. Oggi - dice - abbiamo almeno la chiarezza che desideriamo circa le rivendicazioni territoriali della Serbia.

Redlich: Dov'è questa chiarezza?

Kramars: In ciò: che la Serbia ha affidato alle potenze il patrocinio delle sue rivendicazioni.

Redlich: Ciò è tutt'altro che chiaro.

Kramars: E' chiarissimo, giacchè tutte le potenze si sono dichiarate contrarie a quelle rivendicazioni territoriali.

L'oratore passa quindi ad occuparsi della situazione politica interna.

Parla poi il cristiano-sociale List, che è favorevole al contingente di leva.

Uno czeco contro la concessione di reclute.

Klofac, czeco radicale, esordisce in czeco; poi continuando in tedesco dice fra altro che i deputati boemi non devono a nessun patto votare il contingente delle reclute ad un Governo che continua a provocare ed offendere la nazione czeca. Tutto l'attuale sistema di Governo è una conseguenza dei rapporti fra la monarchia a.-u. e la Germania. L'Austria attualmente, nella politica estera, sostiene una parte indegna, giacchè della sua politica decidono gli ambasciatori di potenze straniere. La stampa accusa il popolo boemo di non essere d'accordo con la politica estera di Aehrenthal, e che in Boemia non v'è alcun entusiasmo per la guerra. Difatti il popolo boemo non è disposto a servire di concime per l'egemonia mondiale germanica, e a fare gli interessi della politica di Berlino, come i tedeschi dell'Austria certo non s'adatterebbero a servire la politica di Pietroburgo. Parlando poi del conflitto con la Serbia l'oratore dice che la nazione serba vuole la pace e non pensa affatto a una guerra. Sarebbe un errore terribile e imperdonabile se non si facesse, anche all'ultim'ora, uno sforzo per evitare uno spargimento di sangue. Se scoppiasse la guerra seguirebbe una catastrofe economica. L'oratore deplora che non si sia provveduto a un sufficente servizio sanitario per le truppe stazionate in Bosnia ed Erzegovina. Dice caratteristico il fatto che certi circoli militari non sappiano reprimere il loro astio contro la nazione czeca neanche durante il periodo della mobilitazione. Così si spiegano certi episodi deplorevoli avvenuti durante il trasporto della IV compagnia del 36.o fanteria a Bosnisch-Brod. I soldati czechi furono collocati nei vagoni da bestiame, mentre per i soldati tedeschi e magiari v'era un vagone da passeggeri (segni d'attenzione degli czechi radicali). Questa e non altra fu la causa delle proteste dei soldati czechi alla stazione di Bosnisch-Brod. Tre dei soldati czechi furono perciò condannati a 15 anni di carcere ciascuno. L'oratore domanda come mai per una così lieve mancanza l'amministrazione militare abbia potuto punire così crudelmente tre giovani.

I polacchi.

Dzieduszycki ritiene la situazione estera estremamente grave, ma spera tuttavia che la pace sarà mantenuta grazie agli sforzi di tutte le grandi potenze. Il pericolo consiste però nell'opinione pubblica dell'Europa in genere e della Russia in ispecie. Nella autonomia provinciale accordata dalla Costituzione dell'Austria e di cui usufruirà anche la Bosnia-Erzegovina, si ha una garanzia maggiore che non nei documenti diplomatici. La Russia non ha diritto di lagnarsi delle repressioni in Bosnia-Erzegovina, perchè le popolazioni dell'Austria e delle stesse province annesse, persino al tempo dell'occupazione godevano di più estesi diritti nazionale e di maggiore autonomia, che non i popoli governati dalla Russia. L'oratore dice che in questo momento si impone il dovere d'accordare alla monarchia quanto essa domanda. Noi ci siamo proposta la pace e speriamo che potrà essere mantenuta.

Un oratore socialista.

Daszynski, oratore generale contro, dice che i socialisti sanno benissimo che dacchè il 5 ottobre dello scorso anno la politica dinastica ritenne indispensabile estendere il suo dominio anche alla Bosnia-Erzegovina, l'Austria si trovò in un costante pericolo di guerra. Sappiamo quanti sacrifici dovremo sostenere ancora prima che la guerra sia scoppiata; sappiamo che la pace armata ci è già costata mezzo miliardo, e sappiamo che dovremo giustificare il nostro atteggiamento al cospetto dei popoli che rappresentiamo. L'oratore dice che i socialisti non faranno eco al linguaggio con cui una parte della stampa viennese aizza contro i serbi. Noi, che rappresentiamo in Austria porzioni di nazioni asservite, abbiamo alzato qui la bandiera dell'autonomia nazionale, e quindi non abbiamo il diritto d'imprecare a coloro che vogliono ciò che noi stessi vogliamo. La povera nazione serba è divisa fra sei Stati, e quindi non è da meravigliarsi se essa considera ingiusta la sua sorte. Noi sappiamo che la Serbia può essere resa dipendente dai capricci d'un ministro degli esteri a.-u., quindi comprendiamo la tendenza della Serbia a procacciarsi al suo commercio maggior libertà. Ma per quanto siamo proclivi a comprendere le aspirazioni della politica nazionale serba, noi, come abitatori di questo Stato, dobbiamo energicamente opporci a che la Serbia, aumentando di potenza, divenga un avamposto russo nei Balcani, che sarebbe in grado di sfruttare ogni difficoltà della situazione in Austria per esercitare una pressione sfavorevole sulla vita interna dei popoli dell'Austria. L'oratore si dice convinto che dietro la Serbia stia la Russia, la quale però tradirebbe gli interessi nazionali dei serbi. Egli tende a dimostrar ciò ricordando diversi fatti st...i. Fra altro cita il fatto che il re Alessandro Obrenovic, prendendo in moglie Draga Maschin, ebbe come testimonio all'atto nuziale lo czar. Dice poi che re Pietro Karageorgevic non avrebbe potuto salire i gradini insanguinati del trono serbo senza il consenso dello czar. L'oratore dice che la guerra dell'Austria con la Serbia potrebbe riuscire funesta all'Austria stessa. Questa guerra non sarà facile, ed anche i comandanti supremi dell'esercito ne conoscono le difficoltà, come lo prova il fatto che nulla si tralascia per completare il più possibile l'armamento dell'esercito. Tutti i milioni spesi non sembrano nemmeno sufficenti per completare quest'armamento. Ogni persona assennata sa che non avremo nulla da guadagnare in Serbia, che ci dissangueremo inutilmente, che indeboliremo la nostra potenzialità militare e che quindi verrà il momento in cui non saremo più così forti come ora. La protezione accordata dalla Russia alla Serbia è un'insidia contro l'Austria. Ricorda che anche alla Duma russa si è fatto un passo parlamentare per guadagnare popolarità in Europa, facendo appello alle nazioni europee affinchè si scaglino sui barbari austriaci. Il «kadetto» Maklakoff ha lanciato dalla Duma un manifesto, in cui si dice all'Europa di ventilare l'idea d'un «referendum» nella Bosnia-Erzegovina, affinchè i bosniaci dicano sotto quale scettro vogliono vivere. Per quanto giusta sia quest'idea, Maklakoff dovrebbe tentare l'esperimento d'un plebiscito fra i popoli soggetti allo czar. Daszynski si occupa poi delle questioni interne.

Parla quindi Bielohlawek, oratore generale a favore. Seguono alcune rettifiche di fatto.

I pangermanisti.

Malik dice che i pangermanisti non possono votare pel contingente di leva neppure in vista dell'attuale situazione estera, perchè la politica austriaca tende ad annettersi sempre nuovi territori slavi, e perchè i pangermanisti non vogliono mettere sangue tedesco a favore d'una politica slavofila. Malik osserva che il conte Sternberg ha parlato della depredazione d'un'individualità. Di quale intende parlare? della sua forse? e di che nazionalità è egli? Qui egli si dice czeco, altrove si spaccia per tedesco; nel suo libro sulla guerra boera egli menziona sempre «i nostri ufficiali tedeschi». Il conte Sternberg non può essere riabilitato, giacchè non può battersi con un individuo che si dichiara czeco o tedesco secondo l'occasione. Malik protesta poi contro certe asserzioni del ruteno Trylowski, il quale narrò di efferatezze che sarebbero state commesse da soldati austriaci durante la campagna in Bosnia. L'oratore avendo preso parte a quella campagna, dice di essere in dovere verso il suo onore militare e quello dei suoi camerati di protestare contro quelle asserzioni. Dice che invece atti di crudeltà furono commessi dagli insorti, e cita ad esempio che fu catturato un giovanotto turco che aveva le tasche piene di nasi e d'orecchi tagliati. A un camerata dell'oratore furono tagliati i genitali e cacciati in bocca. Se alla vista di queste efferatezze, presi da furore, si impugna la daga e si spacca a qualcuno il cranio, lo si troverà spiegabile. Accadde che si colsero con le armi in pugno per la terza o quarta volta individui ai quali si era risparmiata la vita, quantunque vi fosse ordine di fucilarli.

Parla Sternberg.

Sternberg tenta di ribattere le osservazioni di Malik circa la sua nazionalità, dicendo che i boeri semplicemente lo credevano un ufficiale tedesco. Del resto osserva che nella campagna elettorale i giovani czechi e gli agrari lo hanno già riconosciuto come czeco. Invece il Malik, se riflettesse un po' sulla sua propria nazionalità, potrebbe dedurre dal suo nome a quale nazionalità appartenga (proteste a Sinistra). Un impiccato non dovrebbe parlare della corda, e un impiccato che si chiama Malik ed è pangermanista non dovrebbe parlare di nazionalità.

Il presidente prega l'oratore di non divagare.

Sternberg: L'on. Malik si è atteggiato a supremo giudice in questioni d'onore. Malik, ex-ufficiale, che ha giurato sul «porte-epée» di servire l'Imperatore e duce supremo, è poi passato nelle file dei rivoluzionari, dei peggiori nemici del comandante supremo dell'esercito, Malik è l'ultimo in questa Camera che ha il diritto di giudicare l'onore d'un uomo, e di dare all'Imperatore consigli su ciò che deve fare in questioni d'onore.

Malik: Io non mi batto con un maiale qualunque, com'è Lei.

Mühlwerth, tedesco nazionale, rivolto allo Sternberg: Lei stesso ha insultato l'Imperatore è poi è andato a Corte.

Sternberg: Che importa a Lei? vuol forse diventare gendarme di Corte?

Il presidente esorta Sternberg a non divagare.

Sternberg: Il deputato Malik ha detto che i bosniaci tagliavano i genitali ai soldati e li cacciavano loro in bocca. Deploro che in quest'aula non vi sia alcun bosniaco che tagli i genitali al Malik e glie li cacci in bocca! (Urli di protesta).

Il presidente chiama all'ordine Sternberg e gli toglie la parola.

Tutti protestano urlando contro lo Sternberg. Rumori assordanti. Si grida: «fuori l'ubriacone; cacciate via quel maiale; e quello sfrontato ha il coraggio di andare a Corte!».

Il presidente grida a perdifiato per ammonire i deputati di far silenzio. Finalmente i rumori si calmano e si può continuare.

Rettifiche di Rybar.

Rybar per una rettifica di fatto si richiama a un'osservazione del Bielohlawek, secondo cui i tedeschi in paesi non tedeschi, p. es. nel Trentino, sarebbero costretti a mandare i loro figli in scuole non tedesche. Siccome anche l'attuale presidente della Camera nella passata sessione ha fatto la stessa affermazione, così egli deve rettificare dichiarando che essa non corrisponde alla verità, perchè anzi lo Stato stesso mantiene nel Trentino ed in altre regioni non tedesche scuole con lingua d'insegnamento tedesca e colà invece, dove i fanciulli tedeschi sono così pochi che il Governo non osa di istituire per essi scuole tedesche, queste sono invece mantenute dall'erario militare, come a Zara e nella Galizia. I tedeschi in Austria vengono appunto trattati diversamente dagli slavi e non è quindi ingiustificato se anche gli slavi domandano scuole pubbliche nella loro lingua materna.

Seguono ancora alcune rettifiche di fatto. Dopo di che il progetto viene assegnato alla Commissione alla difesa.

Quindi si leggono alcuni atti, fra cui figurano due interpellanze di Rybar, una al ministro della giustizia circa la costruzione del palazzo di giustizia e dell'edificio per le carceri a Trieste, ed una al ministro delle ferrovie chiedente che la stazione di Sant'Anna della linea Trieste-Campelliano venga aperta al movimento passeggeri; e una proposta Hribar circa l'esecuzione di riparazioni sui tronchi ferroviari Assling-Trieste e Lubiana-Assling; altra sulla costruzione delle congiunzioni ferroviarie Lubiana-Divacciano e Senosecchia-San Daniele (terza congiunzione ferroviaria con Trieste); e infine una proposta circa l'istituzione a Lubiana di un'Università con lingua d'insegnamento slovena.

Un voto per la pace.

Alla fine della seduta il dep. Kalina, czeco radicale, accenna all'unanime desiderio di tutti i deputati e di tutti i popoli rappresentati al Consiglio dell'Impero, che la pace sia mantenuta, e chiede al presidente di voler essere domani l'interprete di questi sentimenti presso l'Imperatore.

Il presidente, dott. Pattay, risponde dicendo di essere ugualmente amico della pace come tutti gli altri membri della Camera. Ma nel momento in cui un pericolo esterno minaccia l'Impero, accentuando il desiderio di pace, si contribuisce ad indebolire la situazione del proprio Stato (applausi). Tutto l'Impero ha fiducia che la scelta dell'Imperatore fra la guerra e la pace avverrà nel modo più saggio e più vantaggioso per il benessere dei popoli e dell'Impero (vive approvazioni).

Prossima seduta venerdì.

CHI È L'ASSASSINO?

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(42)

— Signore, avete udito ciò che ha detto Hervey? Mi credete voi pure colpevole?

Per tutta risposta Don Pedro prese la mano della sua figliuola, e la pose in quella dell'ufficiale.

— Grazie! - rispose questi, commosso, posando il suo sguardo sulla bellissima fidanzata.

In quel momento il professore rientrò, dimostrando una certa soddisfazione.

— Son riuscito a persuadere Hervey a star zitto ancora per qualche giorno, per aver modo di veder chiaro nella faccenda, ed impedire, possibilmente, che il nome di Random sia segnalato come quello del presupposto assassino.

— Non credo che il signor Random sia veramente minacciato da tale pericolo; gli sarà sempre facile provare l'«alibi» - osservò De Gayangos.

Ne dubito; poichè sebbene mi sia recato a Londra, non sono stato veduto colà da alcuna persona di mia conoscenza - replicò l'ufficiale.

— Domani manderò Cacatua a Pierside, e gli farò prendere alloggio alla «Locanda del Marinaio» - fece il professore. - Egli spierà Hervey e sapremo così subito se i suoi atti non destano qualche sospetto.

Donna Inez nel frattempo erasi avvicinata alla mummia, seguita tosto dal padre.

— Desiderate adunque riportarla al Perù? - chiese Random.

— Certamente. Gli indiani l'attendono; è assolutamente necessario che io ritorni laggiù colla mummia.

— In tal caso comprerò la mummia - si affrettò ad osservare Random - professore, volete vendermela?

— Ben volentieri! Ormai l'ho esaminata a mio agio. Vada per duemila sterline.

— Duemila? Vorrete dire mille - interpose Don Pedro.

— S'intende, mille sterline - confermò Lucia. - E lo «chèque» dovrà essere pagato a Riccardo.

— Dovrà essere pagato a me! - gridò il professore incollerito.

— Neppure per sogno! - insistè la giovane. - Il denaro appartiene a Riccardo.

— Lasciateglielo, se lo vuole! - disse ridendo Hope.

— No! No! No!

— Ebbene, il vaglia cambiario sarà intestato a voi, signorina Kendal. Lo darete a chi vi piacerà - soggiunse ridendo Random. - Ve lo manderò domani.

Allontanatisi finalmente tutti i presenti, Lucia ebbe un nuovo bisticcio col professore a proposito del denaro; ed approfittò dell'occasione per parlare liberamente.

— Voi non avete alcun bisogno di impadronirvi del denaro del mio fidanzato. Voi sposerete la vedova Jasher, la quale è ricca. Le mille sterline di Riccardo non significherebbero un bel nulla per voi.

— Non è una buona ragione questa. Riccardo mi ha dato le mille sterline per ottenere il mio consenso.

— Voi lo dite! - Non avrete, io spero, la pretesa che io mi lasci comprare e vendere come sarebbe vostro desiderio. Riccardo è vostro creditore e voi dovete pagarlo. Non c'è via di mezzo.

A discussione finita Lucia fu convinta di averlo indotto alla restituzione.

Il giorno successivo Don Pedro si intrattenne con Braddock nel museo; Riccardo andò in cerca della vedova Anna, e Lucia e Donna Inez si recarono dalla signora Jasher, che trovarono a letto colpita da un leggero attacco di influenza.

In quello stesso momento Random riceveva una lettera che lo sorprese alquanto. Portava il timbro postale di Londra e la scrittura era a stento leggibile ed evidentemente contraffatta. Era redatta in terza persona e conteneva quanto segue:

«Se il baronetto Random desidera allontanare da sè ogni sospetto a proposito dell'assassinio, non ha che da comunicare con lo scrivente, previo pagamento della somma di cinquemila sterline. Se egli accetta, stabilisca un appuntamento a Londra. Lo scrivente invierà un incaricato a ritirare il denaro ed a consegnare le prove opportune.... Se poi il baronetto diffidasse di chi scrive e si mettesse in rapporto con la polizia, verrebbe immediatamente denunciato. Le prove che stanno a suo carico sono abbastanza gravi, certamente sufficenti, per mandarlo in galera. L'appuntamento deve essere fissato mediante un annuncio nella rubrica degli avvisi economici del «Daily Mail», sotto il motto «Artigliere».

XXI.

Lo stratagemma.

L'attacco d'influenza della signora Jasher risaliva al giorno precedente, e per prudenza, giacchè la salute bisogna pur salvaguardarla, ella era rimasta due giorni interi a letto. Si sarebbe forse alzata verso sera per brev'ora, allo scopo di facilitare il riposo nella notte.

Spiegato così il suo stato di salute, la vedova chiese a Lucia e a Donna Inez se le recavano qualche notizia. Le due giovani, sapendo del prossimo matrimonio fra il professore e la signora Jasher, la consideravano ormai come di famiglia e non esitarono quindi a porla al corrente di quanto avevano osservato ed udito durante la sua malattia.

— Quale mascalzone dev'essere mai questo Hervey! - esclamò la vedova, quando ebbe sentito ogni cosa. - Credo davvero che debba esser lui l'assassino del povero Bolton.

— No - obbiettò Lucia. - Lo avrebbe al caso ucciso a bordo. Egli è innocente come Random.

— E della vedova Anna, che ne dite?

— Certo non è stata la vedova Anna ad uccidere il proprio figliuolo! Essa afferma di avere imprestato a Riccardo, per mezzo di Bolton, degli abiti che corrisponderebbero, a quanto ne ho udito, a quelli notati da Elisa Flight. Forse Bolton aveva intenzione di rubare gli smeraldi e si era fatto dare quegli abiti, per fuggirsene poi travestito.

— In tal caso - obbiettò la signora Jasher - resta sempre insoluta la questione della donna che ha parlato con Bolton dalla finestra. E poi, se Sidney avesse realmente voluto rubare gli smeraldi, avrebbe potuto impadronirsene assai facilmente a Malta o a bordo.

— No, perchè la mummia venne portata direttamente dalla casa del venditore sul bastimento, e per conseguenza Bolton non ha avuto la possibilità di manometterla. A bordo poi il giovane era spiato da Hervey.

— Allora, a vostro avviso, il furto degli smeraldi non avrebbe potuto avvenire che nella Locanda del marinaio, per opera di Bolton, non è vero?... Ma poichè questi non ha potuto far uso degli abiti, havvi pur sempre l'incognita della persona avvolta in uno scialle che fu vista parlare verso le nove di sera coll'assistente.

— Io mi limito ad esporre delle supposizioni. La verità nessuno la conosce, purtroppo! Don Pedro continuerà ad ogni modo le sue ricerche e Braddock manderà Cacatua ad alloggiare alla «Locanda del marinaio» per veder di scoprire qualche indizio.

— Spero che tutto questo avrà pure una fine! - esclamò la signora Jasher, abbandonandosi sul letto, evidentemente stanca.

Lucia e Donna Inez, scambiata ancora qualche parola, si ritirarono per non aggravare con un colloquio troppo lungo l'indisposizione della vedova. Essa non si alzò che all'ora del pranzo, per occuparsi dei propri affari, dopo aver copiosamente ristorate le sue forze con cibi gustosi. Questi affari, a giudicare dal viso di lei, non dovevano essere troppo soddisfacenti. Numerosi conti, inviti di pagamento ed effetti bancari le stavano dinanzi.

— Non so come finirà tutto questo, se la faccenda non prende una buona piega! - esclamò ad un certo punto fra sè. Senza dubbio alludeva all'eredità di suo fratello ed alla difficoltà di entrarne in possesso sì presto come essa avrebbe voluto. - Questi creditori maledetti non mi lascieranno più quiete. E' necessario che il professore mi sposi subito... se no...

E le sue parole tradivano una vivissima preoccupazione. In quella la domestica entrò nella camera con un biglietto di visita. Il biglietto era di Frank Random.

— Non è proprio questa l'ora di far visita! - osservò in tono di malumore la signora Jasher. - E poi sono stanca!... Via, fatelo entrare.

E mentre la domestica ritornava sui suoi passi, la vedova si domandò mentalmente quale poteva essere il movente di quella visita in ora tanto insolita, mentre chiudeva prontamente nel cassetto della scrivania i conti e le lettere dei creditori. Quando Random le apparve dinanzi essa gli andò incontro con un amabile sorriso.

FERGUS HUME. (*Continua*).

Studenti serbi che cospirano a Vienna
Una smentita

VIENNA 17 (B). Da parte competente si dichiara infondata e cervellotica la notizia, diffusa da una agenzia locale, che gli studenti serbi dimoranti a Vienna terrebbero nel locale collegio per studenti bosniaci conciliaboli segreti allo scopo di far pervenire ai serbi richiamati istruzioni per il caso di guerra.

L'incertezza d'una gita imperiale

BERLINO 17 (N). Si telegrafa da Kiel: La partenza del yacht «Hohenzollern», ch'era fissata per domani, per la solita crociera primaverile della coppia imperiale nel Mediterraneo, fu sospesa, in attesa di ulteriori ordini da Berlino.

Per la soluzione della questione di Creta

COSTANTINOPOLI 17 (N). Si dice che il ministro russo degli esteri Isvolski e quello turco Rifaat pascià abbiano concretata una linea comune di condotta circa la soluzione definitiva della questione di Creta e che Rifaat pascià tratterà in proposito anche col Governo italiano.

Clamoroso incidente alla Scupcina serba

BELGRADO 17 (N). Durante la discussione del bilancio, alla Scupcina, al capitolo «ministero della guerra» prese la parola il deputato socialista Kazlerovic protestando contro l'aumento delle spese per l'esercito.

Raphatlovic, nazionalista, ex-capitano, rimproverò al Kazlerovic di non sentire alcun affetto per la patria.

Kazlerovic rispose con un epiteto offensivo per il Raphallovic, che gli ribattè con un ceffone.

Fra i due si impegnò una colluttazione. Il presidente sospese la seduta.

La minaccia di guerra e le assicurazioni marittime

LONDRA 17 (B). Il «Daily News» annuncia che in seguito alla gravità della situazione politica nel vicino Oriente, furono ieri conclusi molti e rilevanti affari d'assicurazione con la Società d'assicurazione marittima Lloyd. Gli agenti considerano l'alea molto grande e chiedono premi d'assicurazione del 50 per cento per il termine da oggi al 15 giugno corr.

Il ministero Giolitti dimissionario?

ROMA 17 (N). Circola la notizia che il gabinetto Giolitti avrebbe deciso di presentarsi alla Camera dimissionario. La nomina del presidente darebbe occasione di stabilire l'orientamento per la formazione del nuovo ministero. Anche la «Vita» raccoglie questa notizia con riserva.

Echi del ballottaggio di Milano
Vertenza giornalistica risolta

MILANO 17 (N). Come vi informai, la redazione del «Secolo», ritenendosi offesa dai resoconti pubblicati dal «Corriere della sera» e dalla «Perseveranza» intorno agli incidenti avvenuti la sera del 14 corr. davanti alla redazione del «Secolo», aveva mandato i suoi rappresentanti ai due giornali per chiedere soddisfazione. Di fronte al «Corriere», rappresentava il «Secolo» il suo direttore on. Romussi, di fronte alla «Perseveranza», lo rappresentava il redattore capo. Oggi si è chiusa la vertenza con due verbali, i quali concludono non farsi luogo alla prova delle armi. Il «Corriere» dichiara di aver riportata la versione fornita dai dimostranti e prende atto della versione del «Secolo»; la «Perseveranza» dichiara che nel suo articolo non vi era alcuna offesa.

Baracche per Messina costruite in Austria

VIENNA 17 (N). Ad un legnamificio di Mödling fu affidata la costruzione di 700 baracche d'abitazione per Messina.

Lo sciopero postelegrafico a Parigi

PARIGI 17 (N). Lo sciopero dei telegrafisti è quasi generale. Oggi è minacciato pure il servizio telefonico; ed anche lo sciopero degli impiegati dell'ambulanza si è esteso. Particolarmente eccitate si mostrano le donne, le quali si dichiararono solidali con gli impiegati e domandano la scarcerazione dei capi dello sciopero. Essendosi diffusa la voce che il prefetto di polizia avesse usato termini offensivi per le telegrafiste, allorchè ieri il prefetto comparve nella sala dei dispacci, le telegrafiste gli si precipitarono incontro chiedendogli spiegazioni. Lepine rispose calmo: Se avessi usato quei termini, ciò sarebbe molto più deplorevole per me che per voi, gentili signorine.

PARIGI 17 (B). Il Tribunale correzionale condannò a sei settimane di carcere i sette impiegati imputati di avere, durante le dimostrazioni di venerdì sera, insultato il sotto-segretario di Stato Simyan.

PARIGI 17 (B). Il numero degli impiegati postelegrafici in isciopero è relativamente piccolo. Sinora furono licenziati 700 addetti per partecipazione allo sciopero. All'incontro il numero di coloro, che appoggiano gli scioperanti con l'ostruzionismo è, in ispecie fra i telegrafisti, straordinariamente grande. A Parigi, dove giornalmente giungono oltre 100.000 dispacci, poterono ieri esserne recapitati soltanto 12.000. Iersera 1500 telegrafisti, fra cui molte donne, tennero un'adunanza, in cui fu deliberato di sospendere oggi il lavoro. Dalle città di provincia si annuncia che quegli addetti si associarono allo sciopero.

PARIGI 17 (N). Clemenceau ed il ministro dei lavori pubblici Barthou conferirono stamane riguardo lo sciopero postelegrafico.

Alla centrale telegrafica il lavoro è completamente sospeso. Furono requisiti i telegrafisti militari.

I ministri francesi a consiglio

PARIGI 17 (B). Nell'odierno Consiglio dei ministri, il ministro degli esteri espose la situazione internazionale. Furono poi approvate all'unanimità le misure prese dal sottosegretario di Stato Simyan nell'affare dei postelegrafici.

Infine fu deliberato il richiamo in servizio attivo dell'ammiraglio Germinet.

Il compito della Marina germanica

BERLINO 17 (N). Discutendosi dalla commissione al bilancio del Parlamento germanico il preventivo per la marina, il segretario di Stato Tirpitz dichiarò che la Germania nell'ottobre del 1912 avrà 13 navi da guerra sul tipo della «Dreadnought» e non, come si affermava, 17. Parlò poi della lettera dell'ammiraglio Galter e ne confutò le asserzioni. La marina da guerra germanica - disse l'oratore - non indugerà un momento a far costruire sottomarini, quando questi si appaleseranno di utilità per la Germania.

Rispondendo alla domanda d'un deputato del centro se fosse vero quanto Mac Kennas affermò alla Camera dei comuni, cioè se fosse stata effettivamente trasmessa alla Germania la domanda di un accordo per il disarmo, il sottosegretario di Stato dichiarò che non è ancora pervenuta nessuna proposta di disarmo. Infine egli disse che le leggi sulla flotta sono il frutto di lunghi studi e che hanno esclusivamente il compito d'assicurare la pace anche di fronte ai più potenti avversari.

La riforma tributaria in Ungheria, approvata

BUDAPEST 17 (B). Camera dei magnati. Dei progetti di legge concernenti la riforma tributaria sono approvati senza discussione quelli riguardanti l'imposta casatico, l'imposta interessi e rendita e l'imposta sugli utili delle aziende soggette a pubblica resa di conto. E' quindi votato senza discussione il disegno di legge concernente l'amministrazione accentrata delle tasse pubbliche. E' approvato pure il progetto di legge sulla manipolazione dell'imposte. Così sono esauriti tutti i disegni di legge riguardanti la riforma tributaria.

IL PROCESSO DI ZAGABRIA

ZAGABRIA 17 (B). Processo d'alto tradimento. Nell'udienza d'oggi fu interrogato l'accusato Zivkovic che si difese nella stessa maniera del precedente imputato. Ammise d'esser stato in relazioni col maggiore Simic, il quale disse a Tobusko, che verrebbe il tempo in cui, il suo paese diventerebbe serbo. Confessò anche di aver avuto un magazzino di polvere e di aver venduto annualmente circa 8000 cartucce.

L'imputato Pietro Petrovic, che era stato accusato di alto tradimento anche nel 1906, si rifiutò di rispondere alle domande rivoltegli.

In memoria di re Umberto. ROMA 17 (N). Alla presenza del re, della regina, della regina madre, dei cavalieri dell'Annunziata Manfredi e Finali e delle cariche di Corte, fu celebrata oggi, nella chiesa del Sudario, una messa di requiem in suffragio del re Umberto. I corazzieri facevano la guardia d'onore.

Dividendi

VIENNA 17 (B). Nell'ultima seduta del Consiglio d'amministrazione della Prima filanda e tessitoria austriaca di juta fu deliberato di proporre all'adunanza generale, che si terrà il 17 aprile, la ripartizione di un dividendo di 9.5 per cento, pari a cor. 38 per azione.

VIENNA 17 (B). L'assemblea generale della «Werkersbank» deliberò la ripartizione di un dividendo di 19 cor. dall'utile che ascende a cor. 1.483.717.

Terremoto e maremoto in Calabria

REGGIO CALABRIA 17 (N). Giunge notizia che a Pellaro stanotte ad ore 2 si è avvertita una sensibile scossa di terremoto sussultorio preceduta da rombo sotterraneo. Nello stesso momento un brigantino che navigava a circa trecento metri dalla costa fu spinto sulla spiaggia. L'equipaggio è salvo.

Altre scosse.

CASTELNUOVO DI GARFAGNANA 17 (B). Stamane, alle 7.4, fu qui avvertito un terremoto ondulatorio, che durò tre minuti.

ROMA 17 (N). L'Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica comunica: Sulla scossa di terremoto avvertita stamane, alle 7.4, a Castelnuovo di Garfagnana, sono pervenute le seguenti notizie: La scossa fu avvertita anche in tutta la provincia di Modena, con intensità di quarto grado, ebbe la durata da due a tre minuti. Poi fu registrata dagli Osservatori di Ferrara, Padova e Domodossola.

Altre due vittime a Messina.

MESSINA 17 (N). In via dello Spirito Santo è crollato un palazzo, seppellendo i coniugi Campanella, che si erano installati da pochi giorni nel pianterreno insieme a tale Vincenza Rizzo. Si trovavano in quel momento a colazione. Accorsero subito soldati, e dopo faticoso lavoro riuscirono ad estrarre i cadaveri dei due coniugi, mentre il capitano Canzano e il tenente Melati riuscivano a salvare la Rizzo gravemente ferita.

Veliero incagliato.

BRINDISI 17 (N). All'alba nei paraggi di Otranto s'è incagliato il veliero «Jolanda» del compartimento di Venezia, carico di petrolio. L'equipaggio è salvo; il carico è probabilmente perduto.

Legname alla deriva sul Tibisco.

SEGHEDINO 17 (UB). Un'enorme quantità di legname, trasportato dalla corrente del Tibisco, distrusse il ponte di Szolonok e s'avvicina verso Seghedino. I legnami strapparono e trascinarono alla deriva battelli e chiatte. La località di Mindszent subì gravi danni. Molini, battelli, barcacce e zattere sono distrutte. Furono prese vaste misure per impedire ulteriori danni e inviati pionieri presso il ponte di Algyöer per fermare l'enorme massa di legname. Molti navigli qui ancorati vanno a rifugiarsi nella parte inferiore del Tibisco. I danni ascenderebbero ad un milione di corone. Maggiormente colpiti sono i commercianti di legname, che si vedono portar via le chiatte.

La scarlattina in un frenocomio boemo.

PRAGA 17 (N). Sulle voci allarmanti recate dai giornali, che nel frenocomio provinciale di Cosmos 200 persone sarebbero ammalate di scarlattina, si comunica da parte ufficiale: Nella sezione femminile del frenocomio di Cosmos il 5 ed il 6 corrente ammalarono di scarlattina una paziente ed un'infermiera. Da allora non si verificò nessun altro caso di scarlattina.

Al frenocomio provinciale di Praga si trovano nella sezione d'isolamento soltanto due pazienti: cioè una convalescente ed un bambino.

Il voto della Società degli ingegneri e degli architetti
sul problema tramviario.

Iersera alla Società degli ingegneri e degli architetti continuò la discussione sul problema tramviario e sul progetto di convenzione fra il Comune e la Società del Tramway.

La questione del riscatto.

L'ing. Pittoni continuando la sua critica al progetto, osservò che era eccessiva la quota del riscatto della rete vecchia accettata dalla sottocommissione municipale nell'importo di 530.000 cor. che il Comune sarebbe obbligato di pagare alla Società del Tramway. Disse che questa somma sorpassa la media degli incassi netti fatti dalla Società negli ultimi tre anni, incassi che sono eccezionalmente alti perchè corrispondono ad un esercizio di monopolio. In generale in tutti i calcoli della sottocommissione si sono ridotte il più possibile le spese della Società e si sono aumentate quelle del Comune pur di venire ad un accordo che potesse corrispondere ai desideri della Società del Tramway, la quale ad ogni costo dalla convenzione vuol ritrarre un utile grandissimo. Le condizioni per il riscatto poste dalla Società del Tramway sono talmente onerose per il Comune, che questo, anche volendo, non potrebbe accettarle; e quando nel 1928, epoca in cui il riscatto potrebbe avvenire, il Comune, non essendo nella possibilità materiale di riscattare le linee vecchie, dovrebbe rinunciare anche al riscatto delle linee nuove, perchè la Società del Tramway, previdentemente, ha voluto che il riscatto della rete nuova fosse condizionato al riscatto della rete vecchia.

Vantaggi e danni della convenzione.

Nessun vantaggio deriverebbe al Comune dalla convenzione, ma a lui resterebbero soltanto gli eventuali danni, tutti i vantaggi essendo riservati alla Società. Un'unica cosa che forse potrebbe essere ritenuta come vantaggiosa per il Comune sarebbe la concessione di far passare le nuove linee anche attraverso alle linee attuali, che sono di proprietà della Tramway. Questo però è un vantaggio meschino e che potrebbe essere ottenuto forse per altra via anche senza una convenzione come quella progettata. Altri vantaggi il Comune non ritrarrebbe dalla convenzione le cui clausole sono tutte fissate in modo da escludere la possibilità di qualsiasi concorrenza alle linee della Società, concorrenza che, riducendo gli incassi netti della Società, farebbe abbassare la quota di riscatto della sua rete.

Il fatto accennato dall'ing. Ziffer nella precedente seduta, che cioè tanto l'ing. Pittoni, quanto l'ing. Wigny, partendo da opposti criteri vengono alla conclusione che la fissazione preventiva della quota di riscatto sarebbe da escludere dalla convenzione, si spiega con ciò che la Società del Tramway, vedendo che la sottocommissione accetta ogni clausola che garantisce la Società contro una eventuale concorrenza delle nuove linee, approfitta di questa sua favorevole condizione per non pregiudicare i suoi futuri interessi col fissare oggi una quota di riscatto che fra quindici anni potrebbe essere superiore; l'ing. Pittoni invece non vuole oggi fissare il riscatto partendo da un principio opposto secondo il quale anzi il Comune dovrebbe creare una concorrenza alle linee attuali e approfittare di tutti quei fattori che potessero far diminuire gli incassi netti della Società. L'ing. Pittoni parlò ancora dettagliatamente ed esaurientemente di altri vantaggi che alla Società deriverebbero dalla convenzione e dei danni che di conseguenza il Comune dovrebbe sopportare, e ne trasse la conseguenza, in base a calcoli e a preventivi da lui compilati, che la rete comunale non potrebbe in nessun modo essere redditizia per il Comune, ma che ogni utile che essa eventualmente potesse dare, andrebbe, in base alla convenzione, a favore della Società del Tramway. L'ing. Pittoni chiuse il suo lungo discorso con la presentazione di un ordine del giorno col quale la Società esprimerebbe il desiderio che il Comune non accettasse la convenzione perchè non corrispondente agli interessi cittadini.

Le dichiarazioni di un perito.

L'ing. Pajer, nella sua qualità di perito, chiamato dal Comune a dare un giudizio sulla questione, non può naturalmente portare nella discussione alcun proprio apprezzamento, ma si limiterà ad esporre oggettivamente i criteri che mossero la sottocommissione ad accettare certe clausole della convenzione. Bisogna anzitutto confutare l'asserzione che la questione della municipalizzazione diretta non sia stata nemmeno studiata. La sottocommissione anzi la ha presa in esame serio, ma poichè la municipalizzazione delle sole linee nuove non sarebbe stata conveniente, e la municipalizzazione di tutto il servizio non sarebbe stata possibile, perchè il Comune non ha ancora il diritto di riscattare le linee dalla Società del Tramway, si doveva pensare piuttosto ad una municipalizzazione indiretta di tutto il servizio, cercando di interessare la Società del Tramway all'esercizio della rete nuova, per avere in cambio di questa interessenza dei compensi sulle linee vecchie. In questo modo soltanto si poteva togliere in certo qual modo il monopolio del servizio alla Società del Tram. Le pratiche fatte dal Comune in questo senso non ottennero però buoni risultati, e si dovette rinunciare all'idea. Pure all'altra idea della municipalizzazione della rete nuova si dovette rinunciare, perchè si comprese che la rete nuova avrebbe creato un vantaggio alla rete attuale e avrebbe aumentati gli utili della Società, ciò che di conseguenza avrebbe portato un aumento nel prezzo del futuro riscatto della rete. Si è parlato di linee di concorrenza che potrebbero influire svantaggiosamente sugli utili della Società; ma bisogna notare che linee di concorrenza propriamente dette, linee parallele alle attuali, non sarebbero concesse dal Ministero delle ferrovie, e in pari tempo, se anche venissero attuate, non recherebbero che danno al Comune stesso che le facesse. La municipalizzazione diretta avrebbe ancora costretto il Comune a una infinità di spese per vetture, per rimesse ecc., perchè non avrebbe avuto la facoltà di passare sui binari della Società con proprie vetture.

Di fronte a queste difficoltà, il Comune, anche per consiglio dei periti, ha dovuto cercare una via di accomodamento con la Società, e questa via è stata tentata. La sottocommissione municipale ha studiato la questione ed ha intavolato trattative con la Società; i periti hanno dato in tutte le questioni il loro parere e hanno fatto i calcoli delle spese e degli indennizzi che il Comune potrebbe sopportare. La Società non ha accettato le cifre stabilite dai periti, ma ha richiesto dal Comune indennizzi maggiori, e la sottocommissione ha ritenuto anche fino a una certa misura di poterli concedere, perchè non è detto che chi vende una propria concessione, un proprio diritto, un qualunque oggetto di sua proprietà, debba venderlo al prezzo di stima. Il venditore può esigere un prezzo maggiore, e l'acquisitore, se gli conviene, può pagare anche un prezzo maggiore. Le trattative dunque si basarono su una contrattazione fra Comune e Società, contrattazione che ottenne un risultato concreto in tutto, tranne che nella clausola riguardante il riscatto della rete attuale. In quanto ai calcoli fatti dai periti, è certo che corrispondono alle prevedibili condizioni del servizio, ed essi sono fatti con una certa larghezza, in modo da consentire una certa libertà di movimento tanto al Comune quanto alla Società nello stabilire il servizio. Tutti questi calcoli sono illustrati dettagliatamente ed esaurientemente dall'ing. Pajer col sussidio di cifre, di dati e di esempi pratici.

Il direttore del Tramway.

L'ing. Wigny osserva che non è esatto dire che le 530.000 corone del riscatto rappresentino un capitale di 13 milioni, ma bensì rappresentano appena 7 milioni 900.000 corone, perchè gli interessi non si possono calcolare dato che il prezzo verrà pagato al momento del riscatto e non ora. Anche l'indennizzo di 23 centesimi per vettura-chilometro che il Comune pagherebbe alla Società in compenso dell'esercizio delle linee non è niente affatto esagerato ed è inferiore a quanto pagano i Comuni di altre città, dove si hanno spese di esercizio minori di quelle di Trieste. In conclusione, con indennizzi minori la Società del Tram nell'esercire le nuove linee dovrebbe rimettere del proprio o almeno almeno rinunciare a qualsiasi utile, correndo però il rischio di sopportare delle perdite.

Le proposte.

L'ing. Zammattio ritiene che la discussione, che si è fatta tanto ampia e dettagliata, non potrà essere esaurita con qualche risultato e perciò, in aggiunta all'ordine del giorno dell'ing. Pittoni, propone che si nomini una Commissione di sette membri perchè studi profondamente l'argomento e presenti le sue conclusioni al collegio dei tecnici della Società degli ingegneri.

L'ing. Venezian invece vorrebbe che la Società esprimesse già ora il suo punto di vista sulla complessa questione, e perciò presenta un ordine del giorno col quale, sconsigliando la municipalizzazione diretta, si vorrebbe che le trattative fossero intavolate in modo da concedere alla cittadinanza le linee più urgenti e che si cercasse in pari tempo una soluzione definitiva del problema tranviario. Ciò specialmente per non lasciare più a lungo la città in condizioni tanto deplorevoli, quali sono le attuali.

L'ing. Vio ed altri oratori si oppongono a quest'ordine del giorno perchè ritengono che non si possa esprimere un voto su una questione che non è stata ancora studiata a sufficenza.

L'ing. Piazza raccomanda la stipulazione di un contratto provvisorio fra il Comune e la Società del Tram per l'esercizio della linea piazza Goldoni-S. Sabba, e ciò fino alla definizione della lite.

L'ing. Pittoni accede alla proposta Zammattio e si manifesta contrario a tutte le altre. Ribatte poi le dichiarazioni degli ingegneri Wigny e Pajer.

Le conclusioni.

Infine, dopo una discussione lunga ed animata, si viene alla votazione delle varie proposte. Gli ordini del giorno degli ingegneri Venezian e Piazza vengono respinti; viene invece approvato all'unanimità, meno quattro astenuti, l'ordine del giorno Zammattio-Pittoni, che è del seguente tenore:

«Considerato lo studio complesso del problema tranviario, la Commissione della Società degli ingegneri e degli architetti, dopo ampia discussione sulla progettata convenzione di un nuovo contratto tra il Comune e la Società del Tram, nel mentre delibera di nominare una sottocommissione di 7 membri con l'incarico di uno studio più dettagliato e ponderato del problema stesso per sottoporlo poi alla intiera Commissione, riservandosi di emettere un voto determinante il proprio punto di vista, delibera per ora nell'interesse del Comune di soprassedere al progetto di convenzione».

Dopo la votazione di quest'ordine del giorno, viene nominata la Commissione di 7 membri, indi la seduta viene tolta.

* A completamento della relazione sull'adunanza di martedì, l'ing. Francesco Pittoni ci interessa di rilevare che egli ha provato con cifre inconfutabili, che di fatto tutti gli utili con la nuova convenzione sarebbero passati alla Società privata compresi quelli delle linee comunali; - che ha ribattuta l'affermazione dell'ing. Wigny, secondo la quale la Società si sarebbe pure esposta a rischi, dimostrando invece che tutto era previsto nella convenzione a suo favore; - che i periti, riguardo allo stabilire fin d'ora la quota di riscatto, traevano una conseguenza logica, ma non ancora conforme agli interessi del Comune, da una premessa inaccettabile, cioè dalle conseguenze della nuova convenzione; - che obbiettò all'ing. Venezian che se non può esser intendimento del Comune di rovinare la Società con la concorrenza per trarre utili ai cittadini, è però suo imprescindibile dovere di impedire con ogni mezzo che i più vitali interessi degli stessi vengano compromessi dallo sfruttamento d'una Società monopolistica.

DELEGAZIONE MUNICIPALE

Delle deliberazioni prese dalla Delegazione municipale nella seduta del 15 corr., la presidenza municipale comunica quella risguardante

Il testo del contratto del Tram

riferita da noi ieri. Ecco il tenore della deliberazione:

Proponente l'on. Ravasini, si rimette alla Sottocommissione al Tram di esaminare e riferire, se vi sia qualche divergenza a danno del Comune tra la stilizzazione del vigente contratto con la Società del Tramway e i punti delle deliberazioni prese dal Consiglio nella seduta 29 luglio 1897.

Una causa contro l'Aurisina

Dopo una dettagliata relazione dell'on. Brocchi, a nome della Commissione giuridica, in merito alla controversia Aurisina-Comune, su proposta della stessa Commisisone s'incaricò l'avv. Consolo di recedere dalla domanda di assicurazione di prova presentata all'i. r. Giudizio distrettuale in affari civili e di procedere invece in via petitoria nel modo che egli riterrà più consulto, eventualmente previo accordo con la Commissione giuridica, ripetendo al caso la domanda d'assicurazione di prova davanti al foro di cognizione.

Il progetto universitario alla Commissione
Calcoli di probabilità

Come abbiamo annunziato domenica, il disegno di legge governativo per la Facoltà giuridica italiana è stato rimesso alla Commissione parlamentare al bilancio, con risparmio della discussione in prima lettura.

Da questa circostanza trae argomento l'on. Bugatto per esporre quali siano le probabilità cui va incontro il progetto in seno alla Commissione.

Fanno parte della Commissione al bilancio 10 deputati cristiano-sociali tedeschi, 9 socialisti di varie nazionalità, 9 tedeschi liberali, agrari e radicali, 7 czechi, 6 polacchi, 4 ruteni, 2 croati, 2 sloveni, 1 italiano, 1 rumeno, 1 selvaggio; assieme 52 deputati. Per la maggioranza assoluta occorrono quindi 27 voti.

«Per le proposte italiane, specialmente per il trasferimento della Facoltà a Trieste - scrive l'on. Bugatto - sono sicuri i seguenti voti: due del blocco latino (1 italiano e 1 rumeno), nove dei socialisti, che hanno ripetutamente affermato di voler votare per Trieste, quattro dei ruteni, che vogliono assicurarsi l'appoggio degli italiani nella loro questione universitaria, e uno del tedesco liberale Steinwender, che ha scritto più volte a favore del postulato italiano; assieme 16 voti sicuri. Mancano 11 alla maggioranza.

«Calcolando sulle assenze di alcuni membri della Commissione, non è impossibile che bastino anche sedici voti per ottenere per caso la maggioranza. L'anno scorso è successo una volta che una proposta del dott. Conci ebbe 14 voti favorevoli e solo 15 contrari, ma per ottenere ciò bisognerebbe che i deputati favorevoli fossero al completo e che le mancanze fossero solo dall'altra parte, ciò che non è probabile.

«Oltre a questi voti sicuri, ci sono però ancora molti dei membri della Commissione, che simpatizzano con le domande degli italiani, ma non hanno il coraggio di appoggiarle per ragioni particolari. E' certo, per esempio, che tutti i 7 czechi voterebbero volentieri per Trieste se non ne fossero impediti dagli sloveni, che fanno parte del blocco slavo. E' possibile però che per questa questione si riservino libertà di voto o si astengano dalla votazione. Anche i sei polacchi sono favorevoli a Trieste, ma non vorranno violare la solidarietà slava e poi, essendo partito governativo per eccellenza voteranno come vorrà il Governo. Quasi sicuro è il voto del selvaggio Kuranda, che è amico degli italiani, se al più il Governo o i partiti tedeschi non lo persuaderanno ad astenersi.

«Gli altri tedeschi di tinta liberale, agraria, radicale, voteranno contro il progetto in massima, quindi anche contro le proposte d'emendamento. I cristiano-sociali tedeschi sono personalmente nella massima parte favorevoli a Trieste, ma essendo del partito governativo, voteranno per la proposta del Governo, sebbene riescirà loro molto difficile di mettersi in opposizione con tutti i circoli politici viennesi, che hanno così clamorosamente protestato contro il collocamento della Facoltà italiana a Vienna. Contrari ad ogni costo saranno i quattro jugoslavi.

«Secondo queste previsioni, gli avversari certi sono solo dodici (8 tedeschi, 4 jugoslavi), mentre sedici sono i voti sicuri in favore».

L'Università del popolo in azione

La relazione virtuale e finanziaria dell'Università del popolo, da noi menzionata ieri fra gli argomenti proposti al Consiglio cittadino, è accompagnata da alcuni specchietti non poco interessanti sull'attività di cotesto istituto nell'anno 1906-1907.

Anno di azione decisiva, giacchè l'Università del popolo vi prese uno slancio e un vigore ai quali appena accennava nell'antecedente triennio. La dotazione del Comune portata da 4000 ad 8000 corone, la sovvenzione di 4000 corone della Cassa di risparmio, il legato Davide Besso di lire 3000, permettevano all'Università di ampliare la sua funzione organica per la cultura popolare: a questo ampliamento corrispondeva un concorso del pubblico quale prima non si era mai avverato.

Nel 1903-1904 i biglietti d'ingresso davano un importo di 2563 corone e 90 centesimi; nel 1904-1905 questo introito scendeva a 1994 corone e 22 centesimi; nel 1905-1906 si alzava di nuovo a 2436 corone e 82 centesimi; ma nel 1906-1907 l'interessamento del pubblico all'istituzione poco meno che raddoppiava la cifra. Erano 4374 corone e 18 centesimi, raggranellate con biglietti d'ingresso a sei o a dieci centesimi. Evidentemente, tratto ammaestramento dalle esperienze dei suoi primi anni di vita, l'Università del popolo aveva trovato la via che rispondesse ad ogni desiderio intellettuale della popolazione.

Lezioni e conferenze

Conferenze domenicali e lezioni di tutte le sere rappresentavano l'attività provvida dell'Istituto.

Le conferenze erano tenute nella amplissima palestra della Società Ginnastica, e la frequentazione s'adeguava alla vastità dell'ambiente. Quattordici conferenze chiamavano lassù 9564 ascoltatori, con una media di 683 per ciascuna.

La media delle lezioni, tenute nella sala della Borsa e nelle palestre di quattro scuole popolari, era molto minore: 100 ascoltatori per ciascuna. Ossia, in cifre esatte, per 89 lezioni un complesso di 8981 ascoltatori.

Indiscutibilmente, le conferenze esercitavano in proporzione un'attrattiva maggiore. Tutto le favoriva: il pomeriggio domenicale, i liberi argomenti trattati, la larga eloquenza concessa agli oratori, la stessa suggestione della folla che si trova volentieri compatta in un ambiente vasto. Le lezioni subivano inevitabili alti e bassi nella frequentazione, non solo per gli argomenti più o meno speciali, non solo per le serate di bello o di cattivo tempo che si debbono pure contare, ma anche per una curiosa influenza dei locali dove venivano impartite.

La scuola di via Parini, per esempio, era una prediletta del pubblico dell'Università del popolo. Sorta negli anni stessi dell'istituzione dell'Università e quasi cresciuta con essa, situata al punto d'incontro di tre grandi quartieri cittadini, aveva saputo fin da bel principio rendersi famigliare ai frequentatori. Le sue lezioni davano una media di 134 ascoltatori e più; e naturalmente il curatorio dell'Università vi ricorreva quanto più spesso possibile.

Subito dopo, veniva la sala della Borsa. La sua posizione nel centro della città rendeva naturale il concorso del pubblico. E la sua media era di 114 ascoltatori per lezione.

La scuola di via Paolo Veronese invece doveva considerarsi limitata al quartiere di San Giacomo, non essendo ancora aperta la Galleria sotto il colle della Fornace, alla quale si deve l'inurbamento di quel quartiere. E la frequentazione era naturalmente minore, con una media di 64.4 per lezione.

Una piccola media aveva anche, curioso a dirsi, la scuola di via Giotto (76.5); mentre alla scuola di via Kandler, che è pure ai confini della città, le tredici lezioni tenute richiamavano una bella media di 86 ascoltatori per sera.

In queste differenze deve ad ogni modo tenersi pur conto degli argomenti trattati, e quindi degli

Argomenti preferiti

Vi sono degli argomenti preferiti? Incominciamo dalle conferenze nella palestra della Ginnastica, non senza avvertire che qui il nome dell'oratore, più o meno giustamente che sia, ha influenza suppergiù altrettanto che la natura dell'argomento. La palma dell'affollamento la riportò chi era noto e caro al pubblico soprattutto come nome di fulgente eloquenza: Innocenzo Cappa. Egli seppe raccogliere 1534 persone a sentir parlare di Tolstoi e Gorki, e 1692 dei «Promessi sposi e l'ironia lombarda». Ma subito dopo viene uno dei nostri insegnanti, il dott. Giuseppe Vidossich, il quale, evocando la leggenda di «Tristano e Isotta», mentre al Teatro Verdi fremeva e gemeva la musica di Wagner, ebbe 1331 persone intorno a sè. E poi subito un altro professore delle scuole comunali, il dott. Ferdinando Pasini, con 707 persone accorse a udire de «La funzione sociale del pessimismo»: un soggetto quindi di interesse umano. Vengono quindi in ordine discendente questi argomenti: «Felice Cavallotti» (uomo popolare, argomento popolare, bellissimo concorso); «Carlo Goldoni»; «Nel primo girone dei violenti»; «Musica e musicisti a Trieste»; «L'ascensione della democrazia dal 1870 in poi»; «Giambattista Tiepolo»; «Walt Whitman»; «Giosuè Carducci»; «La musica in Dante». Le conferenze dell'annata ebbero, come si vede, spiccatamente carattere letterario-artistico; e forse in ciò la nostra Università peccò quell'anno di esclusivismo. Il concerto del Quartetto Triestino fu uno dei convegni più mirabilmente frequentati; e infatti da allora le audizioni musicali si moltiplicarono.

Nella sala della Borsa, la conferenza singola che riunì maggior pubblico fu quella di Elda Gianelli su «Filippo Zamboni».

Ma in questa e nelle altre sale le lezioni si offersero piuttosto aggruppate in forma ciclica. E il corso più seguito tenne il dott. Romolo Liebman, parlando dell'«Igiene della donna» dinanzi a un pubblico rinnovato di 1045 persone. Grande interesse suscitò pure il corso d'igiene sessuale del dott. Carlo Ravasini, e così quello d'igiene dello stomaco del dott. Guido Mann e quello d'igiene del bambino del dott. Guido Nigris; mentre il pubblico triestino, quasi avesse una dentatura perfetta, si informò meno vivamente dell'igiene dei suoi denti e, come se la città fosse di ogni vizio immacolata, non affollò la sala popolare dove si parlava egregiamente dell'alcool e del tabacco.

Fra i corsi letterari raggiunse la maggior frequentazione quello che era di maggiore attualità: «Giovanni Pascoli», illustrato da Ferdinando Pasini. Ed ebbe egli pure un elevatissimo concorso per la sua «Storia della letteratura italiana dal 1789 al 1815». E subito dopo si dovrebbero porre i corsi scientifici, tutti ben frequentati, e specialmente quelli del prof. Crusiz sulla «Chimica sperimentale» e sulla «Cremazione» e quello del prof. Crepaz su «Energia e trasmissione».

L'interesse per le materie storiche e per gli studi di storia patria sembrerebbero limitati a piccolo numero di persone. Dimostrarono il contrario i corsi di storia tenuti dal dott. Grazer, dal dott. Brol, dal prof. Grandi, dal prof. Morteani; il corso di storia del teatro di Mario Russo. E vi fu concorso numeroso anche per le lezioni d'arte antica del dott. Piero Sticotti, per quelle del dott. Antonio Jellersitz sui danni della moda e della galanteria ; per quelle del dott. Vidossich su «Usi e costumi della regione Giulia»; per parecchie altre che qui sarebbe lungo enumerare.

Che proverebbe ciò?

Proverebbe che in qualunque campo dove essa semini, l'Università del popolo ha molto da mietere e che sarebbe pec-

cato trascurare alcun campo. La letteratura e la storia, la tecnica e la scienza, l'antichità e la modernità, i ricordi del paese nostro e gli aspetti geografici dei paesi lontani, l'igiene e la medicina popolare, se non esercitano un'attrattiva ugualmente intensa sulla generalità, attraggono però tutte in tal misura l'interesse di circoli numerosi della popolazione da non poter affermare che alcuna cosa sia inutile e che debba abbandonarsi una serie di argomenti piuttosto che un'altra.

L'opera dell'Università del popolo fu completata nell'anno che discorriamo dalle conferenze del dott. Jellersitz e dell'ing. Coretti all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie su argomenti di particolare interesse per le classi lavoratrici. E fu completata ancora dalle altre numerose conferenze che, promosse da società private, entrarono nello stesso àmbito armonico di elevazione della cultura della città.

NUOVE PROPOSTE

per la riforma della pubblica nettezza

Ritorna stasera dinanzi al Consiglio il regolamento sul servizio dei bottini della pubblica nettezza. I precedenti sono noti.

Accogliendo le proposte di una speciale Commissione, il Consiglio, nel febbraio dell'anno scorso, approvò le massime riflettenti la riforma del servizio di raccolta ed asporto delle immondizie, e di più due tariffe relative ai contributi da pagarsi dai proprietari di stabili e dagli esercenti per la fornitura e la manutenzione dei bottini, compreso il servizio di asporto. Con lo stesso deliberato veniva rimessa alla Delegazione l'approvazione dell'apposito regolamento relativo al servizio coi bottini, che fu anche approvato nella seduta del 23 marzo 1908.

Una sospensione luogotenenziale

Se non che, poco dopo pubblicato il regolamento con le annesse due tariffe, la Luogotenenza sospese l'esecuzione dei due deliberati, di quello consigliare come di quello delegatizio, asserendo che le competenze accolte nelle due tariffe, per il loro carattere di obbligatorietà e di durata, avevano il carattere di tasse, per cui per la loro introduzione si richiedeva, oltre il voto della maggioranza qualificata del Consiglio, anche la Sanzione sovrana.

La Delegazione municipale deliberò di non ricorrere contro la decisione governativa, di riportare invece l'oggetto nuovamente dinanzi al Consiglio per ottenerne il voto con la voluta maggioranza qualificata e chiedere poi la sanzione sovrana per le competenze accolte nelle due tariffe. L'oggetto fu poi portato in seno al gremio magistratuale, il quale, riconosciuto che non tutti i contributi accolti nelle due tariffe avevano carattere di obbligatorietà assoluta e quindi di tasse, dispose per una accurata selezione delle tasse dai contributi facoltativi.

Le nuove proposte

Prima però di proporre al Consiglio la nuova approvazione delle due tariffe così modificate, la relazione rileva che anche il regolamento in genere per la fornitura dei bottini ecc. abbisogna di alcune modificazioni, per rendere il servizio di asporto delle immondizie più spedito e facile. Le modificazioni sono state studiate d'accordo con l'Ufficio tecnico, il quale, nei mesi di prova precorsi, ha potuto esperimentare la assoluta necessità di riformare il regolamento. L'Ufficio tecnico, nel fare le sue prime proposte, era stato troppo ottimista, non aveva preso in sufficente considerazione le abitudini troppo, veramente troppo, comode della nostra popolazione, che per la maggior parte rifugge da ogni minimo incomodo, anche quando ne vada di mezzo il buon andamento generale ed anche particolare di un esercizio pubblico.

Il regolamento già approvato dal Consiglio fa una distinzione assoluta fra immondizie casalinghe e rifiuti industriali e commerciali ed immondizie degli esercizi in genere. In base allo stesso, nei bottini delle case potevano e dovevano venir gettate soltanto le immondizie casalinghe, mentre invece era assolutamente vietato di gettare negli stessi anche

le immondizie ed i rifiuti degli esercizi

Questi dovevano venir raccolti in altri recipienti, che potevano essere naturalmente anche bottini del tipo di quelli delle case, se l'esercente voleva prenderli a nolo. Ora, data questa premessa, che distingue fra immondizie casalinghe e quelle degli esercizi, per il regolare e buon andamento del servizio di asporto delle immondizie si richiederebbe senz'altro una cooperazione abbastanza laboriosa da parte dei singoli esercenti. Essi dovrebbero provvedere a raccogliere le proprie immondizie ed i propri rifiuti in recipienti adatti, che dovrebbero essere tenuti pronti per venir consegnati al momento del passaggio del carro di raccolta agli addetti al carro per la vuotatura. Ma purtroppo l'Ufficio tecnico fin dai primi esperimenti fatti si convinse dell'impossibilità di ottenere da parte degli esercenti, o almeno dalla maggior parte degli stessi, una simile efficace cooperazione.

Ora, data tale circostanza di fatto assolutamente negativa, la premessa di massima avrebbe avuto per conseguenza un notevole peggioramento del servizio di asporto, rendendolo più lento, e ciò per il fatto che gli spazzini non venendo loro consegnate direttamente le immondizie degli esercizi, in molti anzi non trovandole neppure raccolte, avrebbero dovuto recarsi essi stessi in ogni singolo esercizio a prelevarvi e persino a raccoglierví le immondizie ed i rifiuti, si può immaginare con quanta perdita di tempo. Di conseguenza, volendo tener fermo alla massima predetta, i carri di raccolta attualmente in uso non sarebbero stati più bastanti per provvedere al servizio di asporto con la dovuta sollecitudine. Si avrebbe perciò dovuto aumentarne il numero e per conseguenza aumentare anche il personale addetto ai carri stessi, sicchè oltre ad una notevole spesa straordinaria una volta tanto, si sarebbe avuto anche un aumento della spesa ricorrente.

Perchè il servizio poi potesse continuare in quella forma, anche la riscossione dei contributi da pagarsi dai singoli esercenti avrebbe dovuto procedere spedita e facile. L'esperienza di pochi mesi invece ha dimostrato che la riscossione sarebbe proceduta malissimo, dovendo venir fatta da riscuotitori, moltissimi essendo i debitori, non sempre solvibili, talvolta incerta essendo persino la persona del debitore, quando si pensi ai frequenti passaggi di esercizio da una persona all'altra.

Oltre a ciò, data la menzionata premessa di massima, sarebbe necessario, per il regolare andamento del servizio, che la popolazione si attenesse anche alla stessa e ne rispettasse la disposizione. Anche a questo proposito si deve osservare che l'esperienza di pochi mesi ha dato un risultato del tutto negativo: malgrado la disposizione del regolamento, gli esercenti continuavano come prima a servirsi dei bottini delle case, senza che d'altra parte il Comune avesse i mezzi a sua disposizione per far efficacemente rispettare il divieto accolto nel regolamento.

Infine poi la tariffa non presentava sempre una base sicura e precisa per la tassazione dei singoli esercenti, sicchè non sarebbe stato sempre possibile, anche con la maggior buona volontà, escludere a priori deplorevoli differenze nel trattamento di singoli che senza dubbio avrebbero suscitate giustificate lagnanze.

Una distinzione che non va

Per ovviare a tutti questi inconvenienti è perciò necessario toglierne senz'altro la causa principale, anzi unica, eliminando la disposizione del vecchio regolamento, che fa distinzione fra immondizie casalinghe ed immondizie e rifiuti degli esercizi, e sostituendola con quella diametralmente opposta, che tutte le immondizie in genere, senza distinzione se casalinghe o di esercizi, possano e debbano venir gettate nei bottini delle case.

Naturalmente, nessuna regola può essere assoluta, e deve perciò sempre ammettere anche la possibilità di eccezioni. Difatti, pur statuendo l'obbligo generale di gettare le immondizie di ogni genere nei bottini delle case, qualora un esercizio industriale o commerciale desse dei rifiuti in quantità o di natura tali da compromettere la decenza o l'igiene della casa, oppure il buon andamento del servizio di asporto, dovrà esser lasciata in facoltà del Magistrato civico di vietare che in simili casi i rifiuti vengano gettati nei bottini della casa e di prescrivere che gli stessi vengano invece gettati in altri appositi bottini da tenersi in luogo adatto dell'esercizio o della casa. D'altra parte poi, qualora un esercizio commerciale o industriale desse dei rifiuti, che per la loro natura potessero venir sfruttati sia quale concime, sia per altri scopi industriali, ed il rispettivo esercente intendesse far uso di questo sfruttamento e volesse perciò provvedere da sè all'asporto degli stessi, dovrà essergli lasciata la facoltà di ciò fare, naturalmente sempre con l'assenso ed a seconda delle prescrizioni del Magistrato civico.

Fatta eccezione di queste modificazioni che stanno in relazione con la premessa di massima cambiata, il nuovo regolamento, che sarà presentato stasera, non contiene altre disposizioni divergenti.

Anche le tariffe sono modificate

Tolta la differenza fra immondizie casalinghe e immondizie degli esercizi, fu anche tolta la differenza, esistente nelle vecchie tariffe, fra i contributi da pagarsi dai proprietari di stabili e quelli da pagarsi dagli esercenti. Ora non esiste che una specie di tassa da pagarsi per i bottini, e soltanto da parte dei proprietari di stabili, sicchè fissati essendo anche i termini di pagamento, più ristretto essendo il numero dei debitori, solvibile e sempre certa essendo la persona del debitore, riuscirà anche di molto migliorata la riscossione.

La tassa poi da pagarsi per i bottini delle case fu leggermente aumentata di fronte a quella approvata con le vecchie tariffe (cor. 15 per bottino grande e 12 per bottino piccolo), e ciò per compensare il Comune dell'incasso maggiore che gli viene a mancare in seguito all'eliminazione dei contributi speciali, ed in proporzione molto maggiori che, in base alle vecchie tariffe, avrebbero dovuto pagare gli esercenti.

Del resto - osserva la relazione - la tassa anche così aumentata è molto modesta, quando si pensi che nella stessa è compreso non soltanto il compenso per la fornitura del bottino, ma anche quello per la sua manutenzione e lavatura, come pure quello per il servizio di asporto delle immondizie.

Una seconda tariffa (B) comprende contributi soltanto facoltativi da pagarsi per determinati servizi della pubblica nettezza, se richiesti dalle parti; non richiede quindi la sanzione sovrana e neppure la nuova approvazione da parte del Consiglio.

Trieste, città di pianura

Per la prima volta, nel progetto di strada costiera fino a Monfalcone sul quale l'ing. Mazorana riferì domenica con sì caldo convincimento, la città nostra è considerata come una città di pianura. Finora, per uscire da Trieste, qualunque direzione si prendesse, bisognava arrampicarsi e girare e rigirare per le serpentine. Il Friuli e l'Istria erano al di là dei monti come le regioni carsiche, e Trieste si riteneva avvallata in una cerchia di colline e di montagne che bisognava superare per andarsene fuori. Le ferrovie nostre, andando pur verso il piano, assumevano un inquietante aspetto di linee di montagna, e le nostre strade carrozzabili erano tali che il cocchiere metteva il cavallo al passo e scendeva da cassetta per alleggerirgli la fatica, mentre i ciclisti conducevano le loro macchine a mano.

Il cittadino che passeggiasse per il Corso, per via Giosuè Carducci, per le vie di Città nuova e per le nostre ammirabili rive, per tutte le parti della città insomma che rappresentano l'elemento «pianura», doveva tenere a mente che questo carattere piano di Trieste non aveva continuità. La città alta conduceva a tutto; la città bassa non conduceva più lungi che a Miramar. O monti, o fuori del mondo! E arrivando con la ferrovia a qualche stazione della vasta pianura friulana e scorgendo le strade che filavano lunghe ed eguali, con la brevità della retta geometrica, fino a perdersi all'orizzonte, il triestino sentiva un'impressione di profondo divario dalle condizioni del suo paese e si sentiva molto più lontano. Giacchè, per una certa apatia dello spirito, gli era sempre sembrata un po' utopistica la possibilità di raggiungere dal Corso o da via Giosuè Carducci qualche terra di questo mondo senza mutar livello, senza ingannare il suo senso di direzione con svolte e giravolte e senza accingersi a più o meno aspre salite.

La progettata strada costiera fino a Monfalcone non è che la congiunzione naturale fra Trieste città di pianura e la grande pianura del Friuli. Quella rete di lunghe strade uguali e diritte che si irradia da ogni luogo del Friuli verso tutti i punti dell'orizzonte avrà nient'altro che un completamento nella strada che condurrà a Trieste. Quasi senza accorgersene, la città, così severamente isolata e imprigionata dalla sua cerchia di monti, entrerà nel sistema della pianura friulana. Certamente che la geografia, a veder tante alture piccole e grandi addosso a Trieste, mormorerebbe contro questa concezione audace di un'unica pianura; ma la geografia fatta dagli uomini per i loro usi e per i loro bisogni è alquanto diversa da quella naturale: e per l'utilità pratica appartiene alla stessa pianura tutto quello che è congiunto da una strada piana.

Ma v'è un interesse materiale nell'essere accolti come membri della corporazione privilegiata dei paesi di pianura? Per rendersi conto di questo, a parte le cento valide ragioni citate nel caso nostro dall'ing. Mazorana, basta guardare una carta geografica. Dove incomincia il paese montuoso, i luoghi abitati si diradano, la loro importanza decresce, le loro comunicazioni hanno un'attività meno intensa; appena, e sia pure fra i monti della Svizzera, si dischiude un lembo di pianura fertile e promettitrice, vi si precipita la vita umana al lavoro più facile e più retributivo. La pianura è una condizione eccellente per ogni grande città, e soprattutto per ogni grande città commerciale. E di Trieste è da meravigliarsi soltanto che abbia prima pensato a tutte le vie possibili per allacciarsi ad altri paesi e si sia appena da ultimo risoluta a pensare sul serio ad una via piana.

Elargizioni alla «Lega Nazionale» Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 6 quale VIII contributo della Compagnia Malvagia e scempia di Praga, e cor. 8 da Fr. R. inneggiando alla Scuola di Sterna dagli amici e Sternani.

Università del popolo. Questa sera, nella scuola di via Giotto, la terza lezione del dott. Jellersitz su l'«Igiene del lavoro e delle professioni», lezione che tocca d'un argomento della più alta importanza, d'un vizio, le cui terribili conseguenze sono evidenti: l'acoolismo (con proiezioni).

* Il prof. Ziliotto, non avendo potuto esaurire il suo tema sulla «Salomè» nella conferenza di iersera, ne parlerà ancora sabato prossimo.

* Domenica udremo una vera specialità del genere: il prof. Trabalza dell'Università di Padova, che parlerà d'una delle più delicate questioni della nostra letteratura: «La lingua italiana e i suoi problemi».

Laurea. Il concittadino signor Emerico Pepeu s'è laureato in giurisprudenza all'Università di Vienna.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Erminia Covacevich de Preschern dai signori Giorgio Covacevich e consorte, cognati dell'estinta, cor. 50 a favore dell'Asilo Albertinum.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Ant. Dobrauz dalla sua vedova cor. 20 a favore di quattro convalescenti poveri che usciranno dall'Ospedale il 19 corrente.

Da K. W. per onorare la memoria di una cara defunta cor. 6 a favore della Previdenza.

Nel quinto anniversario della morte del suo capo, dalla famiglia Leipziger cor. 20 a favore del fondo pensioni degli impiegati della Fraternita di misericordia.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero per la fondazione di un letto al Presepio che porti il nome del sig. Antonio Ghersel, dalla madre dell'estinto corone 200.

Associazione fra negozianti al dettaglio. Nella seduta di costituzione della neoeletta Direzione dell'Associazione fra negozianti al dettaglio vennero distribuite le cariche sociali così: di vice-presidente al signor Alberto Stepansig, di segretario al signor Raffaele Thummel, di cassiere al signor Carlo Bertogna.

La controversia per il fondo pensioni del Lloyd. Il corpo di marina (capitani e macchinisti) ha tenuto un'adunanza ieri sera e, di fronte al desiderio espresso che si attendesse fino alla sera di sabato la risposta del Consiglio d'amministrazione del Lloyd, fu deciso di adattarsi che la risposta venga comunicata anzichè come richiesto dalla seduta di lunedì, nell'adunanza fissata per venerdì alle 5 pom. I funzionari di mare, i quali in questo modo hanno aderito di fatto ad una dilazione di 24 ore, motivano il loro rifiuto alla ulteriore richiesta del Lloyd con considerazioni relative alla incerta situazione politica internazionale.

Nella stessa riunione fu decisa dai capitani in attività di servizio e pensionati l'istituzione di un fondo di resistenza. La sottoscrizione, che fu tosto iniziata, diede il risultato di 38.000 corone.

Le organizzazioni professionali riunite pure ieri sera aderirono alla deliberazione dei funzionari di mare.

Sulla linea lloydiana Trieste-Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica che le corse trisettimanali Trieste-Venezia, iniziate il 2 corr. continueranno fino al 15 maggio p. v. dal qual giorno la detta linea verrà percorsa giornalmente, con quattro corse celeri e tre mercantili alla settimana, col seguente itinerario:

partenze da Trieste: domenica alle 8, lunedì alle 8, martedì alle 24, mercoledì alle 12, giovedì alle 24, venerdì alle 8, sabato alle 24; da Venezia: domenica alle 20, lunedì alle 24, martedì alle 8, mercoledì alle 24, giovedì alle 8, venerdì alle 24, sabato alle 20.

Circolo di studi sociali. Stasera, alle 8.30, il prof. Giov. Zibordi terrà una conferenza alle Sedi riunite sul tema: «Figure minori dei «Promessi sposi».

Adunanze sociali. La Lega tra fornai terrà il suo sesto congresso generale ordinario domenica 21 corr. alle 10 ant. alle Sedi riunite. All'ordine del giorno si trovano fra altro: la relazione virtuale e finanziaria dell'anno trascorso, la legge di protezione dei fornai ed i suoi avversari, e le elezioni delle cariche sociali.

L'Esposizione delle bambole si chiuse iersera con esito felicissimo. L'estrazione dei premi destinati ai biglietti «verdi» d'entrata, diede il seguente risultato: N. 3786 vince «Vendemmia»; N. 1466 vince «1789»; N. 1819 vince «Niente di dazio?»; N. 3862 vince «Presente e passato»; N. 2672 vince «Nevicata». Questi premi restano a disposizione dei vincitori sino al 25 corrente, nei locali della Permanente.

Per la festa di San Giuseppe. - Treno speciale. In occasione della festa di S. Giuseppe che ricorre domani 19, a San Giuseppe il treno 222 in partenza da Trieste Campo Marzio alle 2.15 pom. sosterà eccezionalmente in quella stazione. Inoltre verrà posto in circolazione per il ritorno un treno omnibus speciale sul tratto Carpelliano- (Herpelie) Cosina-Trieste con l'orario seguente: Partenza da Carpelliano alle 7.2; arrivo a Trieste alle 8.6 pom.

Audax podistico di 100 chilometri. Il C. S. Internazionale indice per domenica 21 corr. la IX marcia d'allenamento (chilometri 63) combinata con una marcia «Fortior» sul seguente percorso: Cosina, Castelnuovo, Torre Nova (pranzo) Divacciano. Ritrovo alle 5.30 ant. alla stazione di Campo Marzio per partire col treno delle 5.55 alla volta di Cosina. Ritorno da Divacciano col treno che parte alle 7.55.

Convegni sociali. Il Circolo mandolinistico «G. Verdi» darà domenica 21 corr. nella sala Tergeste (via dell'Istituto 15) un concerto diretto dal m.o Dalle Feste. Seguiranno le danze.

* Il Club «Tosca» indice per domenica 21 corr. la prima gita sociale con trattenimento di danza alla volta di Nabresina. Ritrovo alle 11.30 ant. alla stazione della Meridionale. Partenza da Trieste alle 12.10 per Santa Croce. Da Santa Croce si proseguirà a piedi fino a Nabresina, ove si terrà il trattenimento di danza. Ritorno a Trieste alle 7 pom.

Cassa distrettuale per ammalati. La Direzione della Cassa distrettuale ci comunica i seguenti dati sul movimento ammalati.

Ammalati rimasti presenti dalla settimana 11.a (dal 28/2 al 6/3) 1695. Nuovi ammalati ammessi a sovvenzione nella settimana 10.a (dal 7/3 al 13/3) 787. Ammalati dimessi dalla sovvenzione nella settimana stessa 946, con assieme giornate di malattia 12.450. Ammalati rimasti presenti per la settimana corrente 1536 dei quali 391 sono in cura dei medici specialisti della Cassa (fra cui 121 per malattie veneree e della pelle) e 188 sono degenti all'Ospedale.

In tutto, dal 1. gennaio al 13 marzo furono ammessi 8506 nuovi ammalati; gli ammalati dimessi furono complessivamente 8458 con assieme 81.634 giornate di malattia.

I casi di puerperio notificati durante la decorsa settimana furono 9, i decessi 9. Dal principio dell'anno al 13 marzo si ebbero 120 puerperii e 78 decessi.

Per sovvenzioni di malattia, puerperio e morte furono pagate durante la settimana passata cor. 25.072.73. Dal 1. gennaio al 13 marzo furono pagate complessivamente cor. 233.037.77.

Il movimento afiliati fu il seguente: Presenti in chiusa della settimana 9.a: 39.213. Inscritti durante la settimana 10.a 1991, cancellati 1282. Presenti in chiusa della settimana 10.a: 39.922.

Il marito si getta in mare

e la moglie vuol seguirlo

L'altra sera, poco dopo le 7, al molo Santa Teresa, un uomo sulla quarantina, accompagnato da una donna sui trent'anni, si diresse verso la cima del molo. Conversavano animatamente: l'uomo appariva molto agitato. Ad un certo punto egli si staccò improvvisamente dalla sua compagna e, raggiunto il ciglio della banchina, si gettò in mare. La donna rimase per un momento come sbalordita; poi, fece l'atto anch'essa di spiccare un salto nell'acqua. Ma la guardia di p. s. Giuseppe Turco la raggiunse in quel momento, e, afferratala per la vita, la trattenne. La donna, allora, si diede a dimenarsi disperatamente, gridando: «El me lassi che moro anca mi come lui! Devo morir! No posso viver! no posso viver!...».

La guardia ebbe molto da fare per trattenerla. Sembrava impazzita.

La scena era stata vista dal vicino veliero «Amelia» e Giuseppe Todero, di 34 anni, magazziniere di bordo, e il carbonaio Angelo Toppi, di 44 anni, da Bologna, scesero in una barchetta e cercarono di ripescare il pericolante. Dopo qualche secondo questo tornò a galla ed essi furono pronti ad afferrarlo per le braccia, poi lo trassero nella barchetta. Non aveva molto sofferto dal volontario bagno ed appariva completamente in sè. La donna, vedendolo vivo, si calmò: oramai non aveva più motivo di uccidersi. Poi, per dimostrare la sua gratitudine alla guardia, le offerse un importo di denaro; che la guardia, naturalmente, respinse.

L'uomo fu trasportato al commissariato di p. s. della Transalpina, ove fu fatto cambiare di vestiti. Poi, interrogato, si qualificò per Lodovico D., di 40 anni, meccanico, da Pola, padre di cinque figli in tenera età. Abita in via Economo. Aggiunse che la donna che l'accompagnava era sua moglie, Ida.

Sulle cause del disperato passo da lui fatto e che la moglie voleva imitare, tanto lui che lei si rifiutarono in dare la più piccola spiegazione.

Una guardia li accompagnò a casa.

Tentato suicidio o intossicamento involontario? Ieri mattina alle 3 alcuni giovanotti trasportarono all'ispettorato di via Tigor una giovane priva di sensi. L'ispettore fece subito chiamare un dottore della Stazione centrale di soccorso, che le riscontrò una specie d'avvelenamento alcoolico, ma non potè però constatare se si trattava di una ubriacatura o di un tentato suicidio con bibite alcooliche. Dopo averla assoggettata ad iniezioni ed inalazioni, fece chiamare il sig. Treves il quale coi suoi infermieri la accompagnò all'Ospedale ove la sofferente fu sottoposta alla lavatura dello stomaco. Fino a iersera non si era potuto sapere chi ella fosse.

Le smanie di un innamorato e il suo arresto. Qualche mese fa la giovanetta quindicenne Umberta D., figlia di Elena, vedova di Antonio, abitante in via di Riborgo, incominciò ad amoreggiare col pasticciere Angelo B., di 19 anni, da Rovigno, abitante in via Felice Venezian. Nei primi tempi tutto andò per il meglio: il giovanotto dimostrava di essere animato da buone intenzioni e la ragazza appariva seriamente innamorata di lui. Ma, lo si sa, il cuore della donna è un enigma impenetrabile e, in questi giorni, la giovanetta fece comprendere al suo innamorato che era decisa a troncare ogni rapporto con lui. Il giovanotto, che le voleva bene sinceramente, tentò di indurla a recedere dal suo proposito, ma la D. si dimostrò irremovibile. E siccome il B. non cessò di fare ogni tentativo per riprendere nel cuore dell'amata il posto di una volta, intervenne la madre, la quale lo congedò addirittura. Da quel momento, il giovanotto divenne eccitatissimo. Ieri notte, poco dopo il tocco, si recò a picchiare alla porta dell'incostante e, siccome si rifiutavano di aprirgli, egli si diede a sbattervi contro i pugni ed i piedi. Poi si allontanò, ma nella stessa notte tornò altre due volte e, a dire della D., fece un chiasso d'inferno. E, sempre a detta della donna, avrebbe anche proferito minaccie all'indirizzo della sua ex-innamorata. Alla sua terza comparsa, la D. si diede a gridare e due guardie salirono nella casa, ma al loro giungere, il giovanotto era già scomparso. Egli, poi, commise l'imprudenza di ripresentarsi nella casa ieri mattina, e allora fu arrestato. Negò di aver minacciato la Umberta e aggiunse che la D. lo calunniava perchè nutriva contro di lui fortissimo astio. Nondimeno fu trattenuto.

Un barile d'olio e un carro senza padrone. Nella notte del 13 corr., due guardie che pattugliavano in piazza Cornelia Romana trovarono abbandonato un carro a quattro ruote con suvvi un barile d'olio. A chi apparteneva? Non poteva essere stato abbandonato colà che dai ladri e le guardie lo trascinarono alla sezione di p. s. del quartiere. Alla mattina seguente, poi, fecero alcune indagini per scoprire a chi fosse stato rubato il carro e il barile, ma non riuscirono a nulla. Appresero invece che nel giorno precedente carro e barile erano stati offerti in vendita al signor Giovanni Cucovich, negoziante in via dei Fabbri N. 8, ma che egli, subodorato un losco affare, non aveva voluto fare l'acquisto. Siccome non è ammissibile che veicolo e barile siano caduti dal cielo, la polizia continua a cercarne il proprietario.

Scambio poco conveniente. Il sig. Aristodemo Verbitz, studente, abitante in via Stadion N. 26, si recò l'altra sera a passare un'oretta nel «Caffè alla Stella polare» e, quando fece per andarsene, al posto del suo cappotto, nuovissimo, del valore di 180 corone, ne trovò uno vecchio unto e bisunto, e al posto del suo cappello, pure nuovo, del valore di 10 corone, un copricapo indecente. Il danneggiato denunciò la cosa alla polizia, dove aggiunse che nelle saccoccie del cappotto si trovavano tre chiavi americane, un paio di guanti e un fazzoletto.

Un ragazzo atterrato da un carro. Il ragazzo Mario Ussai, abitante in via Commerciale N. 5, martedì nel pomeriggio, mentre passava presso i Portici di Chiozza, fu investito e atterrato da un carro e riportò una leggera ferita al piede destro. Il carrettiere non si scompose affatto: continuò la sua corsa e, quando comparve una guardia, era già lontano. Il ragazzo potè rincasare.

* In meno di due settimane tre ragazzi furono atterrati da carri o vetture mentre si recavano alla scuola di via Pietro Kandler o ne uscivano. Uno di questi fu portato all'Ospedale in grave stato. Ieri toccò la stessa sorte al ragazzo di 9 anni Ciriaco Pergolini, abitante in via Fabio Severo, il quale mentre si recava alla scuola fu atterrato in via di Cologna da una vettura. Portato nella farmacia Gmeiner in via Giulia, il dottore della Guardia medica, chiamato, gli riscontrò una frattura all'omero destro. Dopo fasciato, col carro-ambulanza il ragazzo fu trasportato all'Ospedale.

Un colpo d'ombrello. Emilia Rauber, di 44 anni, abitante in via Giosuè Carducci N. 40, ieri notte, verso le dodici, in via del Tintore, altercò col caffettiere Angelo Orcisio, di 58 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 6. Litigarono ingiuriandosi per una decina di minuti e l'Orcisio finì col somministrare all'avversaria un colpo d'ombrello alla faccia. Alle grida della donna accorse una guardia la quale prese in nota le generalità d'entrambi e poi li esortò a rincasare.

Cronaca triste. Arrivo di un pazzo. Iersera veniva accompagnato qui col piroscafo lloydiano «Almissa», proveniente da Sebenico, un povero pazzo: Gualtiero M., di 32 anni, da Gradisca, accompagnato da una guardia comunale. Il M. era in preda a mania religiosa. Appena il piroscafo si fu ormeggiato alla riva della Sanità, salì a bordo il sig. Treves, che prese in consegna l'infelice e lo condusse all'Ospedale ove lo si accolse nelle sale d'osservazione.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio il saponaio Alberto Gerin, di 27 anni, abitante in via Dante Alighieri N. 5, era intento al lavoro quando una cassa di sapone gli cadde sulla mano destra cagionandogli contusioni ed escoriazioni.

Guglielmo Santmeister, di 45 anni, impressore tipografo, abitante in via del Solitario N. 16, ieri mentre lavorava si impigliò la mano destra in una macchina e riportò una ferita di taglio.

Ricorsero alla Guardia medica.

Per mano altrui. Il manovale Giovanni N., di 36 anni, abitante in via dell'Industria N. 53, fu percosso ieri da un compagno di lavoro in modo da riportare una ferita alla fronte e altre alle mani. Una guardia di p. s. lo accompagnò alla Stazione centrale di soccorso.

Un fanciullo colpito da una trave. Il ragazzino di 10 anni, Beniamino Gasparini, abitante in via del Bosco N. 3, ieri giocava su alcune travi quando una di queste si rovesciò e gli cadde addosso in modo da cagionargli una ferita di taglio lunga otto centimetri denudante l'osso al crure sinistro. Il dottore della Stazione centrale di soccorso gli prestò le cure necessarie e poi lo fece accogliere all'Ospedale.

Cadute. Antonio Oliva, di 27 anni, cameriere, abitante in via della Ferriera N. 31, cadendo, si produsse una contusione al polso destro.

COMUNICATI *)

Con animo veramente grato, la sottoscritta porge azioni ben sentite di viva gratitudine al chiarissimo e bravo **dott. Augusto Turchetto**, che con valentissime, pazienti ed amorose cure, ridonò la vita alla loro figlia ANITA, colpita da grave, lunga e difficile malattia.

La riconoscente famiglia

Eugenio M.° Stinco.

Nel porgere un fervido ringraziamento a tutte le persone che presero sì viva parte al mio dolore, mi fo un dovere di annunziare che con oggi riprendo tutte le lezioni; che la **serata** dedicata alla **Sezione adolescenti** avrà luogo **sabato 27 corrente** e la **Festa delle Viole sabato 3 Aprile.**

Maestro D'AQUINO.

Il vostro „Liquore Godina" fece su me l'effetto desiderato e lo raccomando molto volentieri.

Ringraziando, devotissimo

G. Comin.

Gimino, 17 Febbraio 1909.

Agli egregi signori

Raff. & G. Godina

farmacisti - Trieste

In caso d'inclinazione alle **infiammazioni dell'intestino cieco,** prendete quale purgante sicuro e di efficacia dolce, alla mattina ed a digiuno un mezzo bicchiere d'Acqua Purgativa Naturale **FRANCESCO GIUSEPPE,** che non intacca lo stomaco e gli intestini ed è di efficacia sicura anche usandola giornalmente. **La Direzione, Budapest.**

Acqua di Ems
Kraenchen

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dottor MASS. BRILLANT

Medico-Chirurgo-DENTISTA

Via S. Antonio 9

(ingresso via Vincenzo Bellini 11) piano I

DENTI ARTIFICIALI.

Prima Scuola Triestina di Calligrafia

concessionata dall'I. R. Luogotenenza

SUCCESSO GARANTITO.

Corsi serali di calligrafia

per signore e signori

della durata di circa 6 settimane.

Informazioni ed iscrizioni:

ogni Lunedì e Giovedì dalle 7½-8½ pom. nell'I. R. Ginnasio, Piazza Lipsia.

FORMAGGIO.

Vendesi a prezzo basso, da convenirsi, una partita di 30-40 quintali di **formaggio „Groyer"** difettoso. Rivolgersi a Julio Schmidlin, Zagabria (Croazia)

Restaurant „Eintracht"

TRIESTE

Via del Coroneo 15 Telefono N. 1304

Venerdì 19 corr. (S. Giuseppe)

principierà lo smercio della rinomata

Birra „SALVATOR"

Venerdì 19, Sabato 20 e Domenica 21 corr.

CONCERTO

sostenuto dall' **ORCHESTRA**

dell'i. r. regg. Bosno-Erzegovese N. 4

Principia alle 7 pom. Ingresso 40 cent.

La rinomata birra «Salvator», prodotta dal «Paulaner Bräu» in Monaco, viene smerciata a Trieste **esclusivamente** e per **pochi giorni** nel Restaurant «Eintracht», in via del Coroneo N. 15.

OTTIMA CUCINA VIENNESE.

Specialità: GULASCH „SALVATOR"

Devotissimo **Alfredo Blandetti.**

Sapone fino (rimasugli) in 14 profumi; viola, rosa, fieno, spica, ecc. Per chilg. (12-14 pezzi) Cor. 1.80, spese di porto 90 cent., 5 chilg. brutto Cor. 9. Verso rivalsa. **Maatz, Vienna, IX, Alserstrasse 6, I. p.**

Polvere aspersoria asciugante

a base di «Dermatolo»

INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;

INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI.

Chiedere espressamente

Polvere Aspersoria Mizzan

Una scatola per bambini c. 60, per adulti c. 80

Deposito principale:

FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.

Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

Ernesto Ambrosetti, di 5 anni, abitante in via S. Francesco N. 38, ieri, cadendo a casa sua, si produsse una ferita di taglio perforante la lingua e alcune contusioni al mento.

Francesco Crivillich, di 24 anni, addetto all'Officina del gas illuminante, abitante in via del Broletto 26, colto ieri da un capogiro cadde e si produsse una contusione al capo.

Ebbero tutti le cure opportune alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. — *Curioso.* Stenocrotafia è quella particolare conformazione della faccia per cui il diametro zigomatico è maggiore di quello frontale. — *Ranocchio d'Ippocrene.* Per un primo sonetto d'una rana non è... gracidato male. La forma corre ma il concetto è meschino. - Gabriele D'Annunzio, Settignano (Firenze); Giovanni Pascoli, R. Università di Bologna. - E basta, caro ranocchio; tu gracidi troppe domande in una volta. — *Curioso scommettitore.* Il maggiore d'età dei tre fratelli Raicevich è Emilio, viene poi Massimo e il più giovane è Giovanni, l'attuale campione del mondo. — *Scommessa e Curiosa scommessa.* No, Giovanni Raicevich non fu mai atterrato dal turco Kara Mustafà. Fu il russo Zaikine che al campionato di Parigi gli giocò il brutto tiro di atterrarlo mentre si allacciava una scarpa. — *Un'assidua.* Alla Direzione dell'Istituto di San Giuseppe Le saranno indicati tutti i requisiti occorrenti per l'accettazione d'una bambina nell'Istituto stesso. — *Regina.* Non sapremmo da vero che prezzo potrebbero pagarLe la carta stagnola da Lei raccolta. Qualche rigattiere la informerà meglio di noi. Indirizzi commerciali non ne diamo. — *Spiritista.* Sì; Eusapia Paladino presenta varie asimmetrie somatiche; la parte destra del suo corpo è più sviluppata di quella sinistra. — *Nonna.* Se Ella ha combinato di pagare un determinato prezzo per la lapide compresa l'iscrizione, non è naturalmente tenuta a pagare nulla di più del prezzo pattuito. Tutto però dipende dal modo con cui è stato stipulato il contratto. — *Malcontenta.* Per detergere i capelli dal soverchio grasso si consiglia di lavarli col petrolio che si può avere inodoro od anche con l'alcool. — *Fatima.* La brillantina è una soluzione alcoolica di olio di ricino o di glicerina nella proporzione del 10% d'olio o di glicerina. Si profuma a piacere. — *Trento.* Partenza da Trento alle 13.34; arrivo ad Ala 14.28, partenza 14.55, arrivo a Verona 16.20, partenza 16.30, arrivo a Mestre 18.29, partenza 19.11, arrivo a Trieste 22.50. - Trento-Verona III classe lire 5.60, Verona-Trieste lire 14.50. — *C. Maggio.* Le risposte che diamo in questa rubrica sono completamente gratuite. — *Fra due.* Bombay è città dell'India inglese; Scianghai è città della Cina; Johannesburg, Sud-Africa ingles; Johannesberg è il nome di due villaggi uno in Boemia, l'altro nella Stiria. — *Bambino.* Le cure idroterapiche sono fra le più delicate. Non intraprenderle senza essersi consigliato col medico. — *Signorina ambiziosa e Ruggero.* Non consigliamo specifici di nessun genere. - Si rivolgano a un medico. — *Gianna C.* Emma, 29 giugno. — *Francesco.* Il 3 dicembre 1875 cadde di venerdì. — *Telescopio.* Naturalmente. — *Attilio e Caputi.* La gita a Milano organizzata dalla Società Operaia a restituire la visita dei milanesi seguirà a Pentecoste. — *Elettore.* La via Giovanni Boccaccio appartiene al III distretto elettorale amministrativo (Città nuova). — *Forestiero.* La legge d'incolato prescrive come condizione per il diritto all'ottenimento della pertinenza ad un dato Comune l'ininterrotta, volontaria dimora decennale nel Comune stesso. - Il Comune, cui va diretta la relativa istanza, può però in via di favore prescindere da questa condizione. — *Maria e compagne.* Il monumento a Verdi in piazza S. Giovanni è dello scultore torinese Laforet. — *Ignorante.* Eccole, secondo i dati della Lega navale (Navy League) inglese, le otto principali potenze marittime del mondo in ordine decrescente di potenzialità: Inghilterra, Stati Uniti d'America, Germania, Francia, Giappone, Italia, Russia e Austria-Ungheria. - «Superbo Ilion» vuol dire «superba Troia». — *Sfide.* Vi sono varie specie di duelli alla pistola: a piè fermo, tirando a volontà, avanzando, arrestandosi e a comando. - Qualche codice cavalleresco stabilisce come distanza minima tra i due tiratori 12 metri; nei duelli a piè fermo con fuoco a comando la distanza, sempre secondo i codici, non deve essere superiore ai 22 metri e nei duelli a piè fermo mirando non inferiore ai 18 m. Nei duelli con avanzata la distanza iniziale non sarà mai inferiore a 22 m. e con le avanzate non potrà mai ridursi a meno di 12 m. — *A. D.* Troppe domande. Umberto I re d'Italia salì al trono il 9 gennaio 1878. — *Karakiri.* Si rivolga ad un cambiovalute. Giovanni Pascoli, R. Università, Bologna. - Gabriele D'Annunzio, Settignano (Firenze). — *Desolata madre.* Si rivolga alla Segreteria della Facoltà di medicina presso l'Università di Padova. — *Melita.* Nè il 1884, nè il 1880 furono anni bisestili. L'idea che chi nasce in un anno bisestile debba essere disgraziato è altrettanto antica quanto cretina. L'anno bisestile, come tutte le divisioni del tempo, è una creazione artificiale dell'uomo per far corrispondere il tempo cosidetto civile col tempo solare. — *Tricolore.* Se è corrisposta? Ma se non lo sa Lei, come vuole che possiamo saperlo noi! — *Inesperta.* Riconoscere il proprio torto quando si è in colpa è atto di doverosa onestà. - No; secondo i nostri usi sociali non conviene che una ragazza sia la prima a scrivere a un giovane. — *Assiduo lettore.* La migliore fabbrica di biciclette? Quella che produce le migliori macchine. Da questa rubrica è escluso ogni genere di «rèclame». — *Abbonato.* A Roma è console generale a.-u. il sig. G. Schumacher. Indirizzi: Consolato generale a.-u., Roma. — *Geografo.* Vienna è contemporaneamente capitale dell'Austria intera e dell'Austria inferiore; Berlino è capitale della Germania e contemporaneamente della Prussia. — *Italianissimo.* Udine ha meno d'un quinto della popolazione di Trieste (Udine circa 40 mila, Trieste 216 mila). Si rivolga alla Direzione delle Gabelle in Roma. - Il resto a un'altra volta. — *Mour fatal.* Lorenzo Stecchetti vive a Bologna come Giovanni Pascoli. Enrico Panzacchi è morto il 5 ottobre 1904. — *Flik e Flok.* L'inno nazionale inglese «Rule Britannia» fu composto da James Thomson. — *Smemorato.* Il verso «Beatus ille qui procul negotiis» è di Orazio (Epodi ode 2.a). — *Capua.* Eccole la traduzione di quell'emistichio: Un frammento caduto una volta dal cielo. — *Bisognoso.* La vendita di limonata è un'industria libera. — *Armando e Maria.* Eccezionalmente un cavallo può vivere anche 30 anni. — *Regnicolo.* Potrà avere indicazioni sul modo di spedire mobili da uno speditore. Le pare? — *Massaia.* Oltre la canfora e la naftalina anche la polvere di piretro è un buon rimedio contro le tignuole. — *Branzino, Cospoli.* Sì! a Trieste troverà parecchi tipi di fanali ad acetilene per l'uso richiesto. Il pericolo di esplosione è quasi nullo. Il loro prezzo varia a seconda del tipo e della qualità. — *Spiro.* Giovanni Raicevich non si è ancora incontrato con Padoubny. Si sarebbe incontrato all'ultimo campionato di Parigi, se G. Raicevich non si fosse ritirato in seguito all'incidente occorsogli con Zaikine. — *Dilettanti lottatori.* Il primo torneo di lotta per dilettanti col titolo di campionato triestino, fu organizzato a Trieste dal Circolo «Brillante» e si svolse la sera del 5 marzo 1899 al Politeama Rossetti. Il «Piccolo» del 6 marzo ne riferì lungamente. Emilio Raicevich vinse il primo premio, Giovanni il terzo. — *Piccolo italiano.* Massimo Raicevich, al campionato europeo, svoltosi a Liegi nel 1905 e vinto da suo fratello Giovanni, atterrò il danese Petersen. Con Pons e Padoubny neppure Massimo si è incontrato. — *Partenza.* I piroscafi del Lloyd, celeri per la Dalmazia partono la mattina alle 8 dal molo S. Carlo, nei giorni di giovedì, sabato e lunedì di ogni settimana. — *Escursionista.* Ella vuol farsi socio della «Uccelli viandanti»? Ne chieda le condizioni alla Direzione di quella Società. — *Curiosi.* Il piroscafo «Wurmbrand» è stato costruito nel 1895 dallo Stabilimento Tecnico triestino nel suo cantiere di S. Rocco. — *N. G., Trieste.* Non basta superare i corsi all'Accademia nautica come pure non basta fare tre anni di navigazione a vapore. Prima di ottenere il brevetto di capitano, bisogna aver fatto 18 mesi di navigazione a vela, ottenere il brevetto di tenente mercantile, poi ritornare a navigare a vela e a vapore, studiare e quindi sottoporsi all'esame di capitano. — *Triestino.* Veda sopra. — *Fedele lettrice.* Trieste-Monfalcone-Cormons-Cividale-Udine-Palmanova-Cervignano chil. 120 circa.

Lotto. Estrazioni del 17 corr.

Praga	13	54	53	57	48
Leopoli	28	85	58	18	1

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.2, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 756.5. Oggi: alta marea 6.31 ant. e 8.26 pom. - Bassa marea 1.8 ant. e 1.49 pom.

Ogni giorno una. Un autore «futurista» presenta all'editore un suo romanzo, in cui si legge: «Ella aveva i capelli color d'un «bisbiglio».

L'editore, spaventato:

— Ma che diamine di colore è mai questo?

— Non conosce il proverbio che dice: il silenzio è d'oro?

— Sì.

— Ebbene, se il silenzio è d'oro, un bisbiglio che cosa sarà? Quasi d'oro, non è vero? Ebbene, i capelli della mia eroina son quasi d'oro.

Teatri e Concerti

Verdi. Col solito ottimo successo per tutti i valenti esecutori, iersera si diede la settima rappresentazione dell'Oro del Reno».

Stasera riposo. Domani si darà la rappresentazione popolare d'obbligo dell'«Oro del Reno», ai soliti prezzi ridotti. Lo spettacolo comincerà alle 8.15.

L'impresa, d'accordo con la Direzione del teatro, ha accordato ancora alcuni giorni di riposo al tenore Vaccari, nella speranza che possa ristabilirsi dal grave catarro bronchiale da cui è affetto, e possa riprendere la parte di «Loge» nell'«Oro del Reno».

★ E' arrivata a Trieste Gemma Bellincioni, che eseguirà la parte della protagonista nella «Salomè» di R. Strauss, di cui si annuncia l'andata in iscena per la prossima settimana.

Politeama Rossetti. Giovanni Grasso fu ancora, ieri, nella «Zolfara» di Giusto Sinopoli, terrificantemente e angosciosamente efficace. Gelosia feroce e sentimento di vendetta: occorre dire che quando sono in gioco queste due passioni, Grasso è di una espressività e di una evidenza sorprendenti e ammirabili? Al solito la Bragaglia e gli altri gli furono degni compagni e gli applausi entusiastici, alla fine degli atti, dissero al forte attore tutta l'ammirazione dell'uditorio.

Questa sera lo spettacolo è in onore della valente prima attrice Marinella Bragaglia e si rappresenta: «La figlia di Jorio» di Gabriele D'Annunzio, nella traduzione siciliana di G. A. Borgese.

Domani venerdì, giorno festivo, due rappresentazioni: alle 3.30 «Pietra fra pietre»; di sera alle 8 «La morte civile».

Fenice. Ieri molta gente alla «matinée», scarso pubblico di sera. Oggi rappresentazione; domani, giorno festivo, il Circo Bisini si produrrà nel pomeriggio e di sera.

Eden. Ieri il programma quindicinale è stato completato col nuovo numero: «Quartetto Espana», tre belle ragazze ed un aitante giovanotto, i quali eseguirono molto applauditi, danze spagnole accompagnate da canti caratteristici. Domani due rappresentazioni col completo programma.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Spettacolo d'operà. Riposo.
ROSSETTI. Compagnia drammatica di G. Grasso. - Ore 8. *La figlia di Jorio*, in tre atti di G. D'Annunzio.
FENICE. Circo equestre Bisini. Ore 8. Rappresentazione variata.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Il ricatto di Ciana

Giuseppe Romeo Ciana comparve ieri per la ennesima volta in Tribunale, per rispondere del crimine di estorsione mediante minacce, per avere, a scopo di ricatto, minacciato il cav. Riccardo de S. di rivelazioni scandalose sul suo conto qualora non gli avesse consegnato «illico et immediate» 100 corone. Il cav. de S. rese avvertita la polizia e il Ciana fu arrestato.

Il Ciana ieri tentò di far credere che non aveva affatto minacciato e non aveva ragione di minacciare il de S., e che si era recato da lui a domandargli per favore un prestito; e che anzi si meravigliò molto quando si vide arrestato!

Tale dichiarazione, con una faccia cornea numero uno, egli ripetè in viso al de S., nel confronto avuto con lui; ma il de S. confermò con precisione e sicurezza il ricatto che il Ciana aveva tentato in suo danno.

Il P. M. dott. Barzal, con una severissima requisitoria, chiese una condanna esemplare; e la Corte accolse la richiesta e condannò il Ciana ad un anno di carcere duro, inasprito con un giaciglio duro, un isolamento e un digiuno al mese.

★

Presiedeva il cons. Lion; giudici: Lazzarich, Orbanich e Segnian.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

Che razza di spintoni! Una donna-Ercole?

Una sera dello scorso gennaio nell'osteria «Ai due triestini» si trovavano Andrea Giurco, la moglie Maria, il figlio Ruggero e tale Lorenzo Zarotti, e, ad un tavolo vicino, Marcella Gallich, Nicolò Fonda ed un amico di questi ultimi. Ad un certo punto, per questioni preesistenti, scoppiò fra le due comitive un diverbio che degenerò in una zuffa, nella quale i coniugi Giurco ebbero la peggio.

La Giurco, gettata a terra, riportò una contusione al ginocchio destro ed altra alla bocca con conseguente spostamento di alcuni denti. Il marito di lei fu scaraventato contro un armadio e riportò la frattura dell'omero destro.

Quale autrice del duplice ferimento, i Giurco denunciarono Marcella Gallich. E questa, accusata della contravvenzione di

Odol

Il migliore per i denti

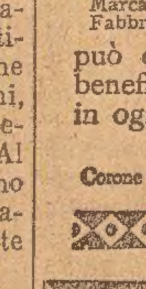
PETROCAPTOL

è il migliore preparato per i capelli

Quando ogni altro rimedio si sia dimostrato impotente a curare l'anemia, la Emulsione SCOTT è quanto di meglio possa trovarsi per ristabilire un organismo minato dall' impoverimento del sangue. La Emulsione SCOTT è il correttivo ideale dello stato

anemico

e le cure che con essa si ottengono, sono effettive. Dovendo usare un rimedio per l'anemia, si chieda la Emulsione SCOTT e rifiutisi ogni altra emulsione offerta in sostituzione di quella autentica, le cui bottiglie portano il "Pescatore", sulla fasciatura esterna. La



Marca di Fabbrica.

Emulsione Scott

può essere usata con uguale beneficio in ogni stagione ed in ogni clima.

Prezzo:
Corone 2.50 la bottiglia in tutte le farmacie.

Unico grande Deposito
Bottiglie vuote usate
di Guido & Ugo Coen.
Compransi, vendonsi qualunque qualità Bottiglie vuote e Vetro spezzato.
Trieste, Via Ombrelle. Telefono 71 rom. II

Le migliori qualità di
GUANTI
da uomo, signora e fanciulli trovansi nel negozio
IT. VENIER & C.
Corso N. 16.

Per fotografi professionisti o dilettanti
(anche signore) rappresenta un
FORTISSIMO INTERESSE
l'acquisto conveniente di un
Primario Studio fotografico di Corte
conosciutissimo e che lavora bene, situato nel primo distretto di Vienna.
Offerte sub «2024» inviare a Haasenstein & Vogler A. G., Vienna I.

VERIFICAZIONE
di qualsiasi Biglietto con o senza Lotteria
in tutte le passate estrazioni, eseguisce il Cambio Valute
A. BOLAFFIO, via S. Antonio N. 8.
Pagamento 10 Centesimi per Biglietto.

Come si risparmia denaro?

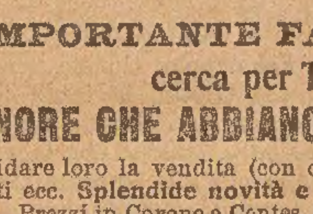
Si acquisti
Stoffe
per vestiti da uomo e per costumi inglesi da signora, direttamente dal luogo di fabbrica e si chieda l'invio gratuito di campioni alla Ersten Schles. Tuchfabrik-Versand «SUDETIA» Jägerndorf N. 22.

ACQUA DI CATRAME
„SERRAVALLO"
ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza,** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia
— nella —
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

Eleganti
Soprabiti da uomo
Taglio perfetto - Stoffe novità
— PRESSO —
IGNAZIO STEINER, Trieste-Gorizia

TRASPORTI e SPEDIZIONI di qualunque altro genere. RITIRI e CONSEGNE da domicilio sino domicilio del luogo di destino
BAGAGLI L. METZNER
Ufficio Spedizioni VIA GIOACHINO ROSSINI 8

Monete e medaglie OGGETTI ANTICHI RINVENUTI negli scavi, in oro, argento, bronzo ecc., singoli pezzi in buono stato, collezioni intere e fondi acquistansi, verso pagamento per cassa, ai massimi prezzi possibili, anche offerte scritte vengono evase prontamente. Cercansi presentemente. Corone e mezze corone in oro (dell'unione monetaria) dell'imp. Francesco Giuseppe I. Si assumono aste pubbliche. Raccomandiamo ai signori collezionisti il nostro ricco deposito: **Brüder Egger,** periti giurati dell'i. r. ufficio del maresciallo di Corte e dell'i. r. Giudizio commerciale, Vienna I, Opernring 7, mezzanino



PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

IMPORTANTE FABBRICA DI RICAMI SVIZZERI
cerca per Trieste e tutte le città dell'Istria
SIGNORE CHE ABBIANO UNA GRANDE CERCHIA DI CONOSCENZE
per affidare loro la vendita (con campionario) dei propri ricami per biancheria, bluse e vestiti ricamati ecc. **Splendide novità e specialità.** Forte provvigione. Merce resa franco dazio e nolo in casa. Prezzi in Corone e Centes. Offerte sub «Z. G. 611» inviare a Rudolf Mosse, S. Gallo, Svizzera

IL PIÙ ATTIVO ED IL PIÙ SCIENTIFICO FRA RICOSTITUENTI DEL SANGUE
Genuine
PILLOLE e SCIROPPO BLANCARD
Esigere il vero Prodotto.
CLORO-ANEMIA LINFATISMO POVERTÀ DI SANGUE LEUCORREA SCROFOLE-RACHITIDE
In vendita in tutte le farmacie e presso BLANCARD, Farmacista, 40, Rue Bonaparte, Paris (6)

FERMENTIN
contro il Diabete, Gastro-Enterite, Acido urico
e le malattie della **pelle** e dello **stomaco.**
Opuscolo a richiesta.
TRIESTE - FARMACIA SERRAVALLO.

„LONGIN"
Estratto di gusci di noce „con la noce"
— di —
M. LONGIN & C.
VIENNA

Per tingere i capelli incanutiti, in biondo, castagno, bruno e nero
UNICA TINTURA GENUINA
che viene estratta dal guscio verde delle noci. Insuperabile nell'efficacia, durata e naturalezza. Una bottiglia grande di estratto di gusci di noci Cor. 3.50, una scatola con 6 bottiglie piccole Cor. 7.—. Una bottiglia di olio e un pezzo di pomata di gusci di noce Cor. 2
Deposito generale:
M. Gàl TRIESTE Corso 4, GORIZIA Corso Verdi 11

ARTICOLI di TOILETTE
Profumi - Saponi - Pettini
Spazzette per denti
Acque per i capelli - Acqua di Cologna.
Giuochi di Diabolo
Sudanti
Cuffie da bagno finissime
Spruzzatori per profumi.
M. GÀL
GORIZIA — TRIESTE

ARREDAMENTI, DECORAZIONI ARTISTICHE IN OGNI STILE
MOBILI MODERNI SEMPLICI PER HOTELS, UFFICI ecc.
MOBILI MODERNI IN METALLO E LEGNO RICURVO
IGNAZIO KRON
TRIESTE

La Filiale della Banca Union
in TRIESTE
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute.

Conti Correnti
Conti di Bancogiro
Lettere di versamento
a termine fisso o vincolate a preavviso
} in Corone od in valuta estera, a condizioni favorevolissime, da convenirsi

Incasso di cambiali, documenti, tagliandi, titoli sorteggiati ecc.

Acquisti e vendite di valori nazionali ed esteri, valute e divise.

Rilascia Libretti di deposito a risparmio

al **4%**

assumendo a proprio carico l'imposta rendita.

Il servizio di questi Libretti è affidato all'**UFFICIO CAMBIO,** Piazza della Borsa N. 18, al pianoterra dello stabile „Tergesteo", aperto al pubblico **ininterrottamente** dalle ore 8 ant. alle 7 pom.

Sovvenzioni sopra valori, carati di piroscafi ecc.

Custodia ed Amministrazione di Depositi.

Cede ed acquista al corso di giornata franco di qualsiasi spesa

Vaglia cambiari del Banco di Napoli, Banca d'Italia, Banco di Sicilia.

Apre crediti all'estero verso documenti. Rilascia Lettere di credito.

SEZIONE MERCI:

Sovvenzioni su merci, polizze, Warrants ecc.
Crediti daziari.
Acquisto e vendita di merci in conto commissioni.
Dipartimento Zuccheri.

60 centesimi costa la
morte di tutte le TARME soltanto col — morte di tutte le TARME soltanto col

TARMALIT
Oesterr. Holzstoffwaren-Industr. Vienna XIX/1 Döbling
Introdotto negli i. r. uffici del soprintendente di Corte, negli i. r. depositi del mobilio di Corte, negli i. r. Musei di Corte, nell'i. r. Teatro di Corte, negli uffici dell'intendente privato di Corte di Sua Altezza i. r. l'arciduca Francesco Ferdinando d'Este, presso le i. r. truppe e stabilimenti, nel Comune di Vienna, nei Musei, nelle ferrovie della città ecc.
LE TABLOIDI TARMALIT
vendonsi in tutte le drogherie, negozi di profumerie e negozi di generi affini.

Capitalisti, possessori di effetti, interessati alla Borsa
chiedano l'invio gratis e franco della
EDIZIONE STRAORDINARIA
— del —
„Wiener Effektenmarkt"
Giornale d' informazioni
FINANZIARIE.
Contenuto dell'articolo di fondo:
Alla vigilia di un processo di cambiamento dei corsi alla Borsa di Vienna
Può, in questo momento, il capitalista acquistare carte di valori? ecc. ecc.
Lo si riceve a mezzo dell'**Amministrazione** del
„Wiener Effektenmarkt"
Vienna I, Graben 17.
NUMERI DI SAGGIO GRATIS.

azioni contro la sicurezza corporale, comparve ieri mattina dinanzi al giudice Suppancig.

L'accusata negò di aver dato il terribile spintone che causò la frattura dell'omero al Giurco; confessò invece di aver dato quello che gettò a terra la moglie di lui: — Ma ghe lo go dado - disse - perchè la voleva darme con una ciave.

Su proposta del dif. dott. Robba furono intesi tre testimoni a discarico.

Eufemia Pergolis sostenne che la provocazione era partita dalla Giurco. Nicolò Fonda disse che la Gallich, prima di reagire, cercò di placare l'avversaria.

Maria Millich rilevò una circostanza inattesa: che la Giurco, dopo il fatto, si recò in casa della Gallich a proporle di gettar la colpa della lesione riportata dal marito sul Fonda e che in quell'occasione la Giurco dichiarò che non si ricordava i particolari della zuffa, perchè aveva bevuto troppo in quella sera.

— La Gallich, anzi - disse la teste - la ghe ga dà a la Giurco zinque bicierini de Vlahov, che la Giurco se ga scassà un drio l'altro!

Francesca Delale confermò la deposizione della Millich.

La Giurco chiede 60 corone d'indennizzo e il marito di lei 300.

Al dott. Robba tale pretesa serve per stabilire l'interesse che hanno i due Giurco di veder condannata la Gallich, che è in grado di pagare. Ma fu poi la Gallich a dare lo spintone che causò al Giurco la frattura dell'omero? Nel corso del dibattimento ciò non fu provato. La Gallich è negativa: i testimoni deposero confusamente. Una delle due: o fu altri a darlo; o, se fu la Gallich, deve ritenersi abbia agito per difendersi, ciò che è verosimile, per il fatto che una zuffa intensa s'era sviluppata. In tutti i casi, sussisterà almeno il dubbio e ritenendo la Gallich colpevole del primo fatto, non si potrà non mandarla assolta del secondo.

Il giudice assolve la Gallich dal fatto dell'urtone dato al Giurco e la condanna, per l'altro dato alla moglie di lui, a 30 corone di multa.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Castore» da Teodo, «Tirolo» da Fiume, «Habsburg» da Alessandria, Brindisi e Venezia con 60 pass., «Almissa» da Spizza e scali; i pir. a.-u. «Filippo Artelli» da North-Shields, «Zara» da Sebenico, «Biocovo» pure da Sebenico e scali, «Jokay» da Glasgow e Venezia, «Pola» da Fiume, «Petka» da Spizza e scali, «Kalman Kiraly» da Venezia; il pir. inglese «Bavarian» da Liverpool e Venezia.

Partirono: i pir. del Lloyd «Graz» per Costantinopoli e Braila, «Gisella» per Bambay; i pir. ital. «Agrumaria» per Catania, «Coloniale» e «Brenta» per Fiume, «Sempre Avanti» per Catania; i pir. a.-u. «Danubio» per Sebenico, «Vila» per Metcovich, «Prazzatus» per Gravosa; i pir. inglesi «Garrydale» per Glasgow, «Siavonia» per Fiume e Nuova York.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Dardania», «Robinia» ed «Epidauro» proseguirono l'11 da Algeri per N. Shields il primo, Methil il secondo e Valenza il terzo; «Bathory» partì il 13 da Cardiff per Venezia; «B. Fejervary» il 14 da Lisbona per Rotterdam; «Carlo» arrivò ieri a Gravosa; «Stefania» arrivò il 15 a Rio Janeiro; «Szapary» il 15 a Marsiglia; «Buda II» il 15 a Catania.

Lloydiani. «Palacky» proseguì il 16 da Vallona per Trieste.

«Austro-Americana»: «Marta Washington» arrivò il 16 a Nuova York, «Alberta» il 16 a Norfolk, «Carolina» partì ieri da Filadelfia per Tampa, «Columbia» partì iersera da Fiume per Trieste, «Eugenia» partì ieri da Nuova York per Filadelfia, «Hermine» arrivò il 16 a Venezia, «Irene» proseguì il 15 da Las Palmas per Orano, «Lodovica» arrivò il 14 a Cadice, «Marianne» arrivò il 15 a Cadice.

Il congresso della sussidiatrice del Ginnasio italiano di Pisino

Pisino, 16. Nella sala del Casino sociale si tenne domenica l'adunanza generale ordinaria della Società sussidiatrice.

Il preside, salutati i convenuti, e prima di iniziare la trattazione dell'ordine del giorno, commemora, con sentite parole, i soci defunti dopo l'ultima adunanza generale: Carlo Mrach, dott. Adamo Mrach, Elvira Camus e Giuseppe Mizzan. Tutti assorgono.

Quindi il prof. Monti, segretario sociale, legge un'ampia relazione. Tributa riconoscenza alla Giunta provinciale, la quale ha tanto a cuore il Ginnasio-Tecnica e Tecnica superiore, che nulla risparmia per vederlo vie più fiorire. Ricorda che il Municipio di Trieste e la Direzione centrale della Lega Nazionale contribuirono ciascuno con un importo di cor. 1000, allo scopo patriottico ed umanitario della Associazione. Non mancarono neppure le elargizioni di privati. I cittadini di Trieste diedero ben 1293 corone, compresa la elargizione di cor. 400 fatta direttamente al «Piccolo» dai signori Tonetti di Fianona. Parecchi Municipi istriani e moltissimi comprovinciali continuarono il loro appoggio.

I giovani beneficati appartengono a 34 città e borgate istriane, tra le quali appariscono in prima linea Pola, Albona, Parenzo, Volosca, Rovigno, Chersano, Stridone e Pisino. Somma lode e plauso tributa il relatore alla città di Pisino, che in ogni occasione è sempre larga di aiuto alla Società sussidiatrice, che essa ama e vuole prosperosa e forte, come ama il suo istituto: generosa - dice - non la diremo, chè è più che generosità la sua: è eroismo di patrio amore. La cittadinanza di Pisino elargì nello scorso anno l'importo cospicuo di cor. 2872, cui vanno aggiunte le 829 dei canoni sociali di Pisino, che insieme formano 3701 corone. Tanta larghezza, che, senza forse, è un sacrificio, ben può competere con quella delle maggiori città dell'Istria in qualunque altro campo. E non è solo a questa istituzione che la città di Pisino rivolge il suo pensiero d'amore, ma anche alla Lega Nazionale, alla Società filarmonica e ad altri sodalizi che vivono prosperamente della generosità di lei.

Il relatore ricorda poi lo splendido ballo dato dagli studenti nel febbraio scorso, e l'entusiasmo ed il cospicuo incasso. Alla cittadinanza, la Direzione porge i suoi ringraziamenti, come li esprime pure alle redazioni dei giornali per le loro prestazioni a favore del sodalizio.

Conchiude il relatore augurando che a tanto amore e a tanti sacrifici corrispondano gli scolari sussidiati e si mostrino degni di tanto amore. (La relazione è vivamente a--laudita).

Con tutti i voti è approvato il resoconto pro 1908.

La nuova Direzione eletta per ischede risulta composta dei signori: avv. Cost. dott. Costantini, presidente; prof. Pio Dallapiccola, vice-presidente; Luigi Comisso, cassiere; dott. prof. Nicolò Albanese, segretario; Fedele Camus e Ignazio Gherbetz, membri di Direzione.

Società Operaia di Montona

Montona 16. Dopo un intervallo di quasi tre anni, la presidenza della Società Operaia radunò i soci a congresso ordinario. Naturalmente in sì lungo periodo si accumularono molti argomenti che dovettero essere trattati. Fra le deliberazioni prese noteremo l'incarico dato alla presidenza di modificare alcuni punti dello statuto e di provvedere ad un vessillo sociale. Si approvò il resoconto finale, da cui risultò che nell'ultimo anno si ebbe un incasso inferiore a quello degli anni precedenti, causa il maggior numero di ammalati. Si procedette pure alla nomina della nuova direzione, composta dei signori: dott. Angelo Corazza presidente, Carlo Bisiak vicepresidente, Giuseppe Steffanutti segretario e Angelo Corazza cassiere. Il nuovo presidente ringraziò anche a nome degli altri membri di direzione e promise tutta l'opera sua per la prosperità del sodalizio.

LA LEGA NAZIONALE A SAGRADO

Sagrado 17. La direzione del gruppo locale della Lega Nazionale ha diramato l'invito all'adunanza generale del gruppo che si terrà domenica 21 corr. alle 11 ant. nella sala del Municipio. All'ordine del giorno stanno, fra altro: la relazione della gestione sociale 1908, la esposizione finanziaria e l'elezione della direzione e dei delegati al congresso generale di Gorizia.

* Il Municipio ha indetto una pubblica asta per lunedì 22 corr. alle 10 ant. per l'aggiudicazione del lavoro d'escavo per la costruzione d'un abbeveratoio comunale della tenuta di 6000 ettolitri nella località di S. Martino del Carso. Il prezzo di grida è di co. 2653.44 in diminuzione in questo prezzo si possono presentare offerte in iscritto suggellate contenenti il vadio del 10 per cento. Il progetto, preventivo e capitolato d'asta sono visibili nella cancelleria municipale di Sagrado.

DECAPITAZIONE.

Lettor, se a un monte esotico,
Tu sai togliere il vertice,
Quel che resta sprofondasi
In mezzo a fosche tenebre.

Spiegazione del giuoco precedente:
TEMPE - PERI - RINATA - TEMPERINATA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 17 Marzo. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 609.50, Staatsbahn 661.25, Alpine 614.50, Lotti turchi 175.—, - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 191.60 (194.60), Disconto 181.90 (182.50).

Parigi apertura dell'Italiana 103.20 poi sino —.—. Chiusa francese 96 90 (97.02), Italiana 103.— (103.20), Spagnuola 98.— (98.—). Banche Ottomane 706.— (708.—) Rio Tinto 1718 (1700), Lotti turchi 172.50 (172.75).

Listino. Napol. 19.03 a 19.07, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23,94 a 23.99, Londra 240.— a 240.65, Francia 95.10 a 95.45, Italia 94.65 a 95.—, Banconote italiane 94.65 a 95.10, Germania 117.05 a 117.45, Banconote germaniche 117.05 a 117.45, Rend. austr. carta 93.30 a 93.80, Rendita austriaca in corone 93.30 a 93.50, Rendita ungherese in Corone da 89.90 a 90,20, Credit 611.50 a 613.50, Italiana 102.— a 103.— Staatsbahn 663.— a 665.—, Lombarde 96.50 a 98.50, Lotti turchi 175.— a 178.—.

Parigi 17. Chiusa. Rendita francese 3% 96.90, Rendita ital. 3½% 103.—, Rend. Spagnuola esterna 98.—, Azioni Banca ottomana 706.—

Parigi 17. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.70. Cambio Londra 252.40, Rendita austr. in oro 98.50, Rend. ungh. in oro 4% 93.30, Länderbank —.—, Lotti turchi 172.50, Banca di Parigi 1543, Meridionali ital. 653.—, Azioni Rio Tinto 1718.

Londra 17. (Cambi Chiusa). Consolid. 83¼, Lombardi 4¼, Argento 23¼, Rendita Spagnola 96¼, taliana 102¼, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2¼

Francoforte 17. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 193.90. Ferrate dello Stato 141.90, Lombarde 15.50.

Caffè. *Amburgo* 17. (Chiusa). Santos good average per marzo 34.—, per maggio 34.25, per settembre 32.25, per dicembre 31.50.

Havre 17. (Chiusa). Santos good average p. marzo (per 50 chilogrammi) a fr. 44.50, per maggio 44.25.

Nuova York 17. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 17. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 91. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 13003, Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Marzo 491/100, Marzo-aprile 491/100, Aprile-Maggio 491/100, Maggio-Giugno 493/100, Giugno-Luglio 494/100, Luglio-Agosto 595/100, Agosto-Settembre 492/100, Settembre-Ottobre 489/100, Ottobre-Novembre 487/100, Novembre-Dicembre 485/100.

Metalli. *Londra* 17. Stagno (Straits) Apert.: 128¾, Chiusa 130⅜. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 55—, per 3 mesi 55¾.

Petrolio. *Anversa* 17. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 17. Ravizzone per mese corr. 62.—, per aprile 62.25, maggio-agosto 61.25, settembre-dicembre 61.50. staz.o

Segala. *Parigi* 17. Mese corrente 15.65, per aprile 16.75, per marzo-giugno 17.10, maggio-agosto 17.—. calma

Frumento. *Parigi* 17. Mese corrente 24.20, per aprile 24.35, per marzo-giugno 24.75, per maggio-agosto 24.70. staz.o

Farina. *Parigi* 17. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.15, per aprile 31.35, per marzo-giugno 31.65, per maggio-agosto 31.80. staz.o

Spirito. *Parigi* 17. Per mese corrente 39.—, per aprile 39.50, maggio-agosto 40.50, settembre-dicembre 38.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 17. Greggio da 88° uso nuovo 27.—-27.25, calmo, bianco per mese corr. 30.50, per aprile 30⅝ per maggio-agosto 31⅛, ottobre-gennaio 29.—, Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

Amburgo 17. (Chiusa) Per marzo 21.05, per aprile 20.95, per maggio 21.05, per giugno 21.15, per luglio 21.25, per agosto 21.35. staz.o

Londra 17. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10 7/16. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 Marzo 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Alice	20	Scaricaziona
1a	Baron Kemeny	19	»
1b	Sapho	19	Caricazone
3	Racoczy	17	»
6	Habsburg	24	Scaricaziona
9	Cleopatra	18	Caricazione
12a	Pannonia	17	»
12b			
13a	Argiria	18	Scaricazione
13b	Goritia	20	»
14	Maria Valeria	20	»
17	Douro	19	»
21	Bavarian	18	»
22	Barbarigo	18	»
23	Giuseppina N.	18	»
24	Alga	18	»
25	Jokaj	18	Caricazione
Molo I	Zara	19	Scaricazione
» II	Baron Call	20	Caricazione
» IV	Stanfield	19	Scaricazione
» IV	Gilda	18	Caricazione
« 0	Perseveranza	20	Scaricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Forman contro il raffreddore di testa
Effetto sorprendente! — Scatola 40 cent.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Catene d'oro da uomo e da donna, Anelli, Braccialetti, Fermagli, Orecchini, Orologi d'oro e d'argento, Spille, Tabacchiere
ed altri oggetti preziosi
causa prossima demolizione dello stabile vendonsi molto al disotto del prezzo di costo nel negozio di oreficeria
VITTORIO FEI
Via Malcanton N. 5 Telefono N. 10-34

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere M. GELBHAUS
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

Per il brevetto austriaco N. 34920,
dell'anno 1908, registrato sotto la denominazione di «Für Stukkaturung mit Ersparung der Holzschalung» («Rissfreie Plafonds»)
cercansi assuntori della licenza.
Offerte sub «W. G. 835» inviare a Rudolf Mosse VIENNA I, Seilerstätte 2.

Mobili
garantiti solidi ed eleganti
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo Via Giorgio Vasari
PREZZI DI CONCORRENZA

IL VINO DA PASTO PIÙ SANO è il
Terrano del Carso
Unico esclusivo deposito
GIOVANNI SIVITZ
via Nicolò Machiavelli 30
Telefono 1007

COGNAC
J. & F. MARTELL
Casa fondata nel 1715

V. O.
V. S. O.
V. S. O. P.
V. V. S. O. P.
Extra
La ditta J. & F. Martell garantisce che i suoi prodotti sono puri distillati di vino. prodotti dei vini del distretto di Cognac nella Charente.
Rappresentante generale per l'Austria-Ungheria:
Heinrich & B. Mayer, Vienna, I.,
Krugerstrasse 13, Telefono 6182

Veldes, luogo di cura e bagni
(CARNIOLA SUPERIORE)
Due Ville fabbricate a nuovo, ognuna di 5 stanze, cucina, cantina, veranda, 2 poggiuoli, completamente arredate, con giardino ombroso, splendida posizione,
VENDONSI, EVENTUALMENTE AFFITTANSI.
Per informazioni rivolgersi alla signora M. SKALE, LUBIANA, Schlachthausstrasse 1

Vino per famiglia
Opollo Lissa fino a cent. 60 al litro
» » finissimo » 68 »
Bianco » dolce » 80 »
Terrano d'Istria » 56 »
Friulano » 60 »
Un litro e mezzo di eccellente Trappa Friulana oppure Slivovitz Corone 2.40.
— Sconto a rivenditori. —
Deposito Vini e Bottiglieria E. JURCEV
Via Acquedotto 9

NUOVO NEGOZIO G. KEHIAYAN
Trieste - Corso 23
Non è necessario ricorrere a Vienna
PREZZI MITISSIMI ESPOSTI IN VETRINA.
OROLOGI
di nichelio da Cor. 4.— in poi
d'argento « 9.— «
d'oro « 26.— «
ANELLI
14 carati « 5.50 «
14 car. con diam. « 10.— «
SVEGLIE
garantite « 3.50 «
Inoltre ricca scelta Catene oro ed argento, Orecchini, Broches ecc. — ACQUISTI E SCAMBI.

Il giorno del bucato è ora un piacere!
Persil
mezzo moderno per lavare
affatto innocuo! non contiene cloro!
Con una bollitura si ottiene una biancheria candida! Non occorre sfregare, nè adoperare la spazzola! Non più tavola per lavare!
Risparmio di lavoro, tempo e danaro!
Facendo una prova lo si usa sempre!
Unico produttore nell'Austria-Ungheria GOTTLIEB VOITH, VIENNA, III/1.
Vendesi in tutti i negozi di generi affini.

TAPPETI
— e —
COLTRINAGGI
ricco assortimento.
Specialità in applicazioni e merlo di stores, vitrage,
Coltrine „Bonnes femmes"
presso
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9
Prezzi fissi Telefono 498

Attenzione!
50.000 paia di stivali
4 paia per sole Cor. 7.
In seguito al fallimento di molte grandi fabbriche fui incaricato di smerciare una grande partita di scarpe a prezzi molto inferiori a quelli di costo. Vendo quindi a chiunque 2 paia di scarpe da uomo e 2 paia di scarpe da donna d'allacciare in pelle bruna o nera, con soprascarpa e suola di cuoio fortemente inchiodata, ultima ed elegantissima forma. Grandezza secondo il numero. Tutte 4 paia costano soltanto 7 corone.
Spedizione verso rivalsa.
P. LUST, Esportazione di calzature, Cracovia N. 195
Si accordano scambi o si restituisce il danaro.

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione (che dà diarrea o stitichezza) si guariscono con la China PACELLI effervescente. Fa ritornare l'appetito, fa digerir bene ed allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1.50, 2.— e 3.—
Vendesi dal Premiato Laboratorio Pacelli Livorno ed in tutte le Farm. di Trieste.

Teatro di Varietà EDEN
Via Acquedotto 35 (ex Teatro Filodrammatico)
Da Martedì
Nuovo Sensazionale Programma
Principia alle ore 8.30 pom.
SERVIZIO DI RESTAURANT E PERMESSO DI FUMARE.

„FRITZELACK"
la miglior vernice colorata per pavimenti e mobili
elegante, resistente, conveniente! Molto economica nell'uso
Giornali scientifici ne scrissero riconoscendo le sue proprietà igieniche
In vendita a Trieste presso: Lodovico Nagelschmied, Via S. Sebastiano N. 5; Ettore Zernitz, via Stadion N. 2; Arturo Castelreggio succ. di G. Mizzan, Campo S. Giacomo N. 2; Giuseppe Zigon, via Caserma N. 8.
Rappresentante per Trieste e provincia: Emilio Puchleitner, Telefono 1417

ERNESTO ROCCO
ESPOSIZIONE
Via S. Nicolò 30
Vendita ad estinzione
10% sconto cassa
Lampade, Focolai, Stufe, Scaldabagni a gas
Lampade per luce elettrica e combinate per gas.
Autorizzata Officina Installazioni Acqua, Gas, Luce elettrica.
Via S. Nicolò N. 11
Telefono 1323

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
i soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3. Agenzia in Trieste: Barcola 388.
Concessionari: per l'America del Sud CARLO F. HOFER & C., Genova; per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York; per la Svizzera e Germania GIUS. FOSSATI, Chiasso e S. Ludwig.

NELLE
MALATTIE POLMONARI
Tosse, Catarri, Tosse convulsiva, Influenza.
Medici e Professori prescrivono a preferenza la SIROLINA „ROCHE"
La SIROLINA mitiga lo stimolo di tosse ed ha influenza benefica contro i sintomi delle malattie d'infreddatura. Grazie al suo gradito sapore, la Sirolina viene presa volentieri anche dai bambini.
Si acquista verso ricetta medica, nelle farmacie, a Cor. 4.— il flacone.
Si esiga esplicitamente la Sirolina „ROCHE" e si rifiutino decisamente le imitazioni e i cosidetti surrogati.

GIOVANNI BATTISTIG

spirò quest'oggi nel bacio di Dio.

I figli AMALIA e RUGGERO ed il fratello nonchè il genero, la nuora ed i nipoti ne dànno il triste annuncio.

Il trasporto delle cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 17 marzo 1909.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

DOMESTICA brava e cameriera offronsi. Rivolgersi via Nuova 47, portinaio. 11669 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ABILE domestica capace di cucinare cercasi. Zovenzoni 3, porta 50. 4314 B

BAMBINAIA toscana cercasi; inutile presentarsi senza buoni attestati ed ottime referenze. Piazza S. Francesco 8, I piano. 4324 B

BAMBINAIA tedesca cercasi prontamente. Via Alessandro Volta 2, IV, p. 15. 11625 B

CAMERIERA brava cercasi a giornata per pulire stanze. Via Stadion 13, secondo. 11620 B

CUOCA ottima cercasi da famiglia signorile. Presentarsi con buoni attestati via Montfort 12, primo piano. 11392 B

CAMERIERA con buoni attestati, cercasi, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 4240 B

CAMERIERA per usuali lavori di famiglia, compreso stirare e lucido cercasi per coniugi soli; da presentarsi con buoni attestati. Acquedotto N. 39, primo piano, p. 3. 11576 B

CUOCA con propri utensili cercasi. Osteria «Isoletta» Chiozza 8. 4315 B

CUOCA brava, con buoni attestati cercasi. Via Piccolomini 2, II piano. 11580 B

CUOCA semplice, buoni attestati cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 4301 B

CAMERIERA giovane, italiana o tedesca, con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 4347 B

DOMESTICA brava, onesta per piccola famiglia, buona paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 4300 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Molino grande 34, secondo. 11582 B

DOMESTICA capace con buoni attestati cercasi. Stadion 4, II, sinistra. 11638 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente, mensile 24 corone. Carducci 34, primo. 4406 B

DOMESTICA brava, pulire stanze, stirare, rattoppare cercasi. Machiavelli 3, terzo. 11602 B

GIOVANE domestica cercasi per campagna. Rivolgersi Piazza G. B. Vico N. 2, porta 22. 11634 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 11 ant. cercasi. Indirizzo Piccolo. 4339 B

PRESTASERVIZI per signora sola cercasi. Via Ireneo 10, p.terra. 4303 B

RAGAZZA o donna cercasi per portar fuori bambino nel pomeriggio. Via Cereria 10, secondo, porta 6. 11595 B

RAGAZZA friulana cercasi, età 16-17 anni per piccola famiglia. Via Solitario 7, II, porta 9. 11655 B

SERVA brava, con buoni attestati cercasi per Miramar. Indirizzo Piccolo. 4352 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONE stabili, possessioni, ecc. assumerebbe persona primissime referenze; eventuale cauzione. Offerte «Amministratore» Piccolo. 11181 C

ABILE riparatore mobili offresi. Limitanea 17, E. Venturini. 11586 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, pratico tutti lavori scrittoio, occupa ora posto di fiducia, cerca migliorare posizione. Offerte sub «Attivo 250» al Piccolo. 10838 C

CHAUFFEUR meccanico, con buoni attestati, cera posto, libero anche subito. Scrivere Piccolo «Automobile». 11501 C

CHAUFFEUR meccanico cerca posto qui o fuori, anche per autocanotti, miti pretese. Offerte «Auto» Piccolo. 11577 C

CUOCA bravissima per trattoria offresi proprio conto, volendo conduttrice. Indirizzo Piccolo. 4426 C

DONNA di cuore offresi per allattare bambino. Indirizzo al Piccolo. 4397 C

GIOVANE cerca posto qui o fuori, come riscuotitore, archivista o altro, offre cauzione, garanzia. Offerte «F. K. 20» fermo posta. 11457 C

GIOVANE ventenne cerca posto come fattorino per negozio o magazzino. Gentili offerte al Piccolo «G. D.». 4346 C

GIOVANE tretenne già occupato quale fattorino primaria ditta manifatture Graz, conosce italiano, tedesco, sloveno, dispone ottimi certificati offresi qualsiasi impiego. Offerte «Fattorino capace» al Piccolo. 4351 C

GIARDINIERE ammogliato, senza figli, parla tedesco, sloveno e un po' italiano offresi per villa. Entrata pronta. Indirizzo al Piccolo. 4293 C

GIOVANOTTO ventenne, perfetta conoscenza del tedesco, italiano, boemo, dattilografo, pratico di tutti i lavori di scrittoio, cerca occupazione. Gentili offerte sotto «Stabile» Piccolo. 11618 C

IMPIEGATA italiana, conoscenza tedesco, pratica lavori scrittoio, conteggi e bella calligrafia offresi. Gentili offerte sub «Laboriosa» al Piccolo. 11593 C

LAVORANTE sarta donna cerca prontamente posto. Gentili offerte sub «Lavorante» Piccolo. 4327 C

PENSIONATO, parla italiano, tedesco e slavo, pratico lavori scrittorio, guardiano, portinaio offresi. Offerte «Portinaio» al Piccolo. 4296 C

RISCUOTITORE abile, pratico tenitura libri, fatturista ed atti giudiziali, offresi prontamente. Gentili offerte «Riscuotitore» Piccolo. 11673 C

SARTA giornata offresi cor. 1.40. Offerte «Giornaliera 22» Piccolo. 4414 C

SARTA bravissima confeziona prontamente elegantissimi vestiti signora cor. 5 in più. Ireneo 5, porta 13. 11684 C

STANZA bella, con buon costo affittasi. Stadion 4, porta 11. 4329 C

SIGNORINA ventenne, tedesca, parla francese assolti studi commerciali, stenografa, bella calligrafia, cerca posto presso casa commerciale. Offerte sub «Wien» al Piccolo. 4338 C

SARTA capace offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 4378 C

SIGNORINA offresi alcune ore accompagnare bambini al passeggio. Offerte sub «Gesellschafterin» Piccolo. 11628 C

SIGNORINA con attestati eminenti della Scuola commerciale, perfetta nella lingua italiana, ungherese, conoscenza tedesco, bella calligrafia, offresi. Offerte Piccolo «Extra». 4170 C

VENTIDUENNE offresi corrispondenza tedesca due ore giornalmente. Offerte Piccolo «Heinrich». 4318 C

VEDOVA civile, indipendente, cinquantenne offresi sorvegliare casa, compagnia signora sola. Offerte Piccolo «Vedova». 11639 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DONNA per lavorare biancheria a giornata cercasi. Artisti 10, III. 11609 D

CONDUTTORE per trattoria in città cercasi. Indirizzo via dell'Istria, casa Bonazzo-Duimovich. 11617 D

CONTABILE conosca perfettamente italiano, tedesco, slavo cercasi prontamente. Offerte sub «Discrezione» Piccolo. 4335 D

CORRISPONDENTE tedesco perfetto, con conoscenza della lingua slovena, assumerebbesi prontamente. - Dirigere offerte dettagliate Casella postale 508. 4396 D

DONNA per assistere signora in età cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4314 D

DISTRIBUTORE giornali cerca Agenzia gazzette Hirschfeld, via Teatro. 4394 D

DUE mezzi facchini cercansi; inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo Piccolo. 4422 D

GARZONA modista con paga cercasi. Via Scussa N. 3, primo. 11610 D

GARZONA sarta uomo con paga cercasi prontamente. Barriera vecchia 19. 11622 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi prontamente. Nuova 27, terzo. 11663 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Grande 3, mezzanino. 4410 D

LAVORANTE calzolaio cercasi prontamente presso Zoniuk, Passo S. Giovanni. 4425 D

ISTITUTRICE-governante italiana, tedesca cercasi per due bambini 8 e 9 anni. Offerte con referenze al Piccolo «A. B. C. Z.». 11338 D

IMPAGLIA sedie canna d'India cercasi per riparazioni. Indirizzo al Piccolo. 4341 D

LAVORANTE elettrotecnico, mezzo lavorante meccanico cercansi. Stabilimento nichelatura Boschetto 10. 11636 D

MEZZA lavorante capace e garzona cercansi. Via Boschetto N. 48, I p. 11583 D

MEZZE lavoranti modiste cercansi prontamente. Via Cereria 15, III. 11692 D

MACCHINISTA commissioni camicie uomo cercasi. Via Fonderia 4, quarto, Davanzo. 4403 D

PRATICANTE di buona famiglia trova impiego con stipendio presso ditta primaria. Indirizzo Piccolo. 4270 D

PASTICCIERI apprendisti cercansi prontamente. Rivolgersi via S. Lazzaro 13, Hillebrand. 4431 D

PRATICANTE scrivere dettatura italiano, tedesco, cor. 20 mensili cercasi. Indirizzo Piccolo. 4353 D

RAGAZZO per negozio manifatture, con paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4249 D

RAGAZZO cercasi per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 4333 D

RAGAZZA per bambino cercasi pel dopopranzo. Paduina 9, IV, Grossi. 4427 D

RAGAZZO meccanico cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4313 D

RAGAZZE sarte da uomo e garzona cercansi. Loggia 11, terzo. 11589 D

RAGAZZA con cauzione cercasi prontamente per appalto. Via Cologna 13, III. 11641 D

RAGAZZA 15-16 anni, che sappia leggere cercasi per distribuire latte. Indirizzo Piccolo. 4411 D

RAGAZZETTA quattordicenne, praticante per legatoria di libri cercasi. Indirizzo Piccolo. 4599 D

STIRATRICI capacissime per biancheria fina da signora e ragazza pratica per macchina colletti, cerca stabilimento Bernardi, S. Nicolò 2. 11423 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO vitto eccellente trova persona stabile cor. 70 presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4360 E

COSTO fino variato, frutta, dolce, cor. 52 mensili. Indirizzo Piccolo. 3838 E

CAMERA ammobiliata affittasi, persona seria, unico subinquilino. Piazza San Francesco 8, porta 14. 11519 E

CAMERA vuota affittasi. Squero nuovo 4, secondo. 11497 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Valdirivo 21, primo. 4356 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia affittasi, prezzo mite. Farneto 32, II. 11613 E

CAMERINO vuoto, chiaro affittasi. Via Massimo d'Azeglio 20, III, sin. 11612 E

CAMERA con due letti affittasi pressi Giardino Pubblico. Indirizzo al Piccolo. 4349 E

CAMERINO ammobiliato oppure camera vuota affittansi a signora, signorina; paraggi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 4428 E

CAMERA ammobiliata affittasi con costo o senza. Ugo Foscolo 22, quinto porta 16. 11604 E

COMPAGNO camera cercasi. Massimo d'Azeglio 24, pianoterra, destra. 11683 E

CAMERA con letto affittasi. Farneto 6, I, destra. 4424 E

CAMERA bella bene ammobiliata prontamente affittasi, signora sola. Indirizzo Piccolo. 4407 E

CAMERINO ammobiliato, pulitissimo, affittasi persona onesta, prezzo mite, centro. Indirizzo Piccolo. 4384 E

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi prontamente. Via Ugo Foscolo 16, mezzanino. 11623 E

CAMERA, camerino vuoto, uso cucina, affittansi prontamente. Via Gatteri 44, III, porta 16. 11630 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, massima nettezza, affittasi prontamente. Corso 21, III. 11631 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Antonio Canova 22, porta 19. 11643 E

CAMERINO chiaro ammobiliato con costo affittasi. Farneto 49, porta 9. 11648 E

DUE stanze per deposito merci o uso scrittoio commerciale affittansi. Via Ponterosso 5, primo, Decol. 4400 E

DUE stanze per due o tre signori, elegantemente ammobiliate, affitta distinta signora, buonissimo costo, casa signorile, ascensore, riscaldamento centrale, bagno, luce elettrica. Bachi 6, porta 16, sopra teatro «Eden». 11653 E

DUE splendide stanze vuote, posizione centralissima affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4217 E

STANZA bellissima, per uno, due signori, casa signorile, buon costo, lavatura, stiratura, cor. 80. Indirizzo Piccolo. 4182 E

STANZA ammobiliata, altra stanzetta affittansi, volendo costo. Torre bianca 16, primo. 11626 E

STANZA bellissima ammobiliata con costo fino affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4381 E

STANZETTA per signore affittasi. Piazza Goldoni 10, III, porta 12. 11635 E

STANZA bella ammobiliata, costo fino, affittasi unico subinquilino. S. Francesco 4, III, sinistra, scala seconda. 11646 E

STANZA vuota con costo cor. 45 mensili affittasi; esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 4350 E

STANZA grande, con uso cucina, affittano coniugi soli. Via Rettori 1, IV p. 4294 E

STANZA ammobiliata, affitta prontamente famiglia pulita. Canova 22, p. 8. 11594 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Nicolò Machiavelli N. 6, II piano. 11574 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Boschetto 6, II piano. 4297 E

STANZA vuota affittasi. Via Belvedere 10, porta 2. 11591 E

STANZA grande, volendo due letti, affittasi. Coroneo 1, II piano, porta 10. 11647 E

STANZE ammobiliate, ariose, una due letti, costo affittansi. Istituto 30, primo. 11652 E

STANZA grande, parchetti, stufa, poggiuolo, vista al mare, affittasi prontamente. Machiavelli 1, I piano. 11654 E

STANZA vuota affittasi. Chiozza 43, terzo. 11676 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Massimo d'Azeglio 24, I. 11677 E

STANZA elegantemente ammobiliata, parchettata, sul davanti, affittasi. Rossetti 17, I. 4420 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi, massima nettezza, costo fino. Via Fontana 14, porta 16. 11674 E

STANZA bella bene ammobiliata, volendo costo, affittasi. Acquedotto 56, I, destra. 11681 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, affittasi. Gatteri 9, porta 9. 11657 E

STANZA vuota ingresso libero affittasi. - Via S. Giovanni 7, II, scala II, porta 15. 11667 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Campanile 3, I. 4409 E

STANZA bella, ariosa, parchettata, ammobiliata o camerino affittansi prontamente. Canova 16, I. 4413 E

STANZA ammobiliata ingresso libero; una interna affittansi. Acquedotto 24, porta N. 19. 4435 E

STANZA ammobiliata affittasi per due signori oppure uno. Corso 28, porta 6. 4429 E

STANZA ammobiliata affittasi, confort moderno, pulizia superiore ogni esigenza, famiglia fina, unico subinquilino, casa nuova, signorile. Indirizzo Piccolo. 4336 E

STANZA bellissima affittasi prontamente, costo buonissimo. Machiavelli 3, III, d. 11603 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DUE stanze ammobiliate cercasi in casa signorile per i primi d'aprile. Offerte sub «L. P.» al Piccolo. 11603 F

STANZA ammobiliata grande, posizione centrica, ingresso libero, cerca distinto signore. Offerte «Modesto 30» al Piccolo. 4395 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero cercasi. Offerte sub «Impiegato» Piccolo. 11597 F

STANZA ammobiliata per due amici, prezzo mite, cercasi, 1. aprile. Offerte «Fiat» Piccolo. 11596 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, vicinanza Corso o Piazza Grande, buon costo completo, stufa e gas cerca distinto signore tedesco. Offerte con indicazione del prezzo «M. G.» Piccolo. 4332 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CINQUE corone mensili lezioni di piano impartisce distinta signorina. - Offerte sub «Musica» Piccolo. 11370 G

DATTILOGRAFIA con dieci dita, lezioni affatto separate, cor. quattro sino venti mensili. Studio Cernè, via Caterina 4; orario dalle 2-10 pom. 11588 G

FRANCESE impartisce lezioni una corona; assume traduzioni. Offerte «Nantes» Piccolo. 4295 G

GIARDINO infantile tedesco autorizzato istruisce bambini 3-7 anni. Via Giulia 31, primo. 11680 G

INGLESE dal francese-tedesco, due lezioni settimanali cor. 12 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2910 G

IMPIEGATA cerca maestra della Toscana per conversazione. Scrivere Piccolo sub «Alba». 12378 G

LEZIONI di lingua tedesca e bella calligrafia in modo pratico impartisce nelle ore pomeridiane impiegato. Offerte «Erprobt» Piccolo. 11627 G

MAESTRO lingua serbo-croata offresi. Gentili offerte sub «Zara» Piccolo. 11478 G

RECITAZIONE dall'inizio al perfezionamento insegna Giuseppina Brill, via Gatteri 7, IV. 2742 G

SIGNORINE, Signori. Stasera ore 7 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4320 G

SIGNORINA impartisce lezioni tedesco ed italiano a fanciulle scuole inferiori. Offerte «Dopopranzo» Piccolo. 11679 G

SIGNORINA cerca maestro di corrispondenza o conversazione inglese, preferenze impiegato. Offerte con pretese sub «Rina» al Piccolo. 11672 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO matrimoniale smarrito. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 4404 H

CANE caffè scuro nero, media statura, pelo lungo, macchie bianche petto, zampe, nome Ras smarrito. Mancia 10 cor. e più a chi lo porta Madonnina 11, III. 4325 H

CAGNETTA foxterrier bianca, testa mascherata scuro, rinvenuta. Indirizzo al Piccolo. 4412 H

MAZETTO di chiavi smarrito lunedì scorso. Mancia al rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 4308 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina cercasi per 24 marzo. Offerte sub «Subito» Piccolo. 11668 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, confort moderno, posizione centrica cercasi. Offerte Piccolo sub «Provvigione». 4326 I

APPARTAMENTO composto camera, camerino, cucina cercasi per signorina impiegata. Offerte con indicazione prezzo sub «Pronto» al Piccolo. 11615 I

APPARTAMENTO 4-6 stanze, giardino cercasi per il 24 agosto in Guardiella, presso Boschetto. Offerte al Piccolo «Campagna». 4340 I

APPARTAMENTO 4-5 stanze, camerino, bagno, anticamera, posizione centrale, netto, senza insetti, cercasi prontamente. Offerte con indicazione prezzo sub «Triest 1028» all'Ufficio Annunzi Kienreich, Graz. 65144 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO tre stanze, camerino bagno, cucina, con poggiuolo, dispensa, cantina affittasi. Via Giulia 16, quinto. 4110 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina affittasi prontamente, cor. 26 mensili. Via Carpison 8. 4228 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi prontamente. Via Cunicoli 8, primo piano (attigua via Kandler). 4291 L

APPARTAMENTO Paduina 9, primo, destra subaffittasi, sei stanze, bagno, ripostiglio, cucina, poggiuolo. Visitare ore 9-6. 11534 L

APPARTAMENTI, botteghe, magazzini affittansi prontamente, posizioni diverse. Indirizzo Piccolo. 4387 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina affittasi agosto. Piazza Giambattista Vico 8, portiere. 4264 L

APPARTAMENTO sette camere, due camerini, cucina, terrazza e poggiuolo affittasi prontamente. Via Stadion 20, primo piano. 4368 L

APPARTAMENTI, villini affittansi prontamente o per agosto. Rivolgersi via Nuova 47. 11670 L

APPARTAMENTO bellissimo affittasi prontamente, due camere, poggiuolo facciata, camerino, bagno, cucina. Via Montorsino 7. 11661 L

APPARTAMENTO tre grandi stanze, cucina, terrazza, giardino affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4306 L

APPARTAMENTI camera e due camere, cucina, inoltre locale uso ripostiglio affittansi prontamente. Sette fontane 39. Rivolgersi Torre bianca 21, III, 8. 4024 L

APPARTAMENTINO camera, cucina affittasi prontamente. Via Boschetto 26, pt. 11585 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, giardino, città affittasi; esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 4305 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina e terrazza affittasi per agosto. Via dei Fabbri 2. 4367 L

APPARTAMENTO quattro camere, due camerini, cucina, affittasi. Via Belvedere 40, I piano. 4376 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina affittansi agosto, casa nuova. Via Boccaccio 16. 4375 L

APPARTAMENTO quattro camere, due camerini, cucina affittasi agosto casa nuova. Via Raffineria 1, vista Barriera. 4374 L

APPARTAMENTI tre camere, due camerini e cucina affittansi. Via Miramar 23, I e III piano. 4365 L

APPARTAMENTI quattro camere, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Galileo 6, cor. 900. 4366 L

APPARTAMENTO piccolo affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4380 L

APPARTAMENTI affittansi agosto, tre camere, camerino, cucina. Rivolgersi Ruggero Manna 16, pontoneria; dalle 1-3. 11685 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente, 2 stanze, camerino, cucina, vista mare, quinto. Ruggero Manna 20; chiavi portiere. 11686 L

BOTTEGHE affittansi agosto, nella casa nuova Piazza Barriera, angolo Raffineria. 4373 L

BOTTEGA un foro affittasi agosto, casa nuova. Via Gatteri 31. 4363 L

BOTTEGA di un foro grande, affittasi prontamente, cor. 600. Via del Toro 18. 4372 L

CAMPAGNA adatta per industria affittasi agosto, anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 4307 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente, acqua, gas, parchetti. Ferriera 31. 11557 L

MAGAZZINO grande affittasi agosto. Via dei Fabbri 2. 4369 L

MAGAZZINO d'angolo affittasi agosto. Via Porporella 5. 4370 L

MAGAZZINO affittasi agosto. Via S. Francesco 28. 4362 L

MAGAZZINO d'angolo affittasi agosto. Via Stadion 20. 4371 L

MAGAZZINO vasto affittasi. Via della Fabbrica 2; rivolgersi Via Sette fontane 19 (prontamente). 4377 L

MAGAZZINO affittasi agosto. Via S. Francesco 2. 4364 L

MAGAZZINO due fori affittasi. Via Farneto 45. 4361 L

TRE camere, cucina cor. 34; due camere, cucina cor. 16 mensili, affittansi prontamente vicino piazza Rosario. Rivolgersi Via Raffineria N. 2, secondo. 4331 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO sei cassetti, finissima stanza noce chiara intagliata, marmi rosa, materassi lana finissima, due letti, due chiffonniers, sgabelli tutto opachi, elegantissimo divano in tappeto velutato, attaccapanni, due chiffonniers massicci con colonne, sedie vendonsi buonissima occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 4416 M

ANTIQUARIATO cercansi quattro copie, legatura originale, ottimo stato, dei «Nostri Nonni» Caprin. Offerte con prezzo sub «Nostri Nonni» al Piccolo. 11578 M

APPARATO acetilene da 40 fiamme, nuovo, sistema pratico, vendesi. Giulia 23, Trattoria Sport. 13000 M

ARMADIO vendesi cor. 9, dalle 7.30-8.30 ant. Indirizzo Piccolo. 4385 M

BICICLETTE Wahlvort contropedale cor. 90, Styria contropedale cor. 70 vendonsi. Belvedere 10, porta 2. 11590 M

BICICLETTE uomo, donna, quasi nuove vendonsi. Acquedotto 100, quinto, destr., 12—2. 11227 M

BICICLETTA Puch, Styria, mozzo libero, vendesi. Via Ruggero Manna 20, terzo, destra. 11251 M

BRILLANTI solitari immenso splendore, orecchini vendonsi privatamente sole cor. 240; anello grande, stupendo brillante, prefetto, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4357 M

BUCCOLE splendide, anelli, brillanti e rose nonchè broche, catene ed orologi acquistati alle pubbliche aste vendonsi. Salice 5, II, destra. 11682 M

BICICLETTA Simsom mozzo contra, in ottimo stato vendesi. Ruggero Manna 20, pontiere. 11587 M

BICICLETTA Styria nuova, contropedale, altra Dürkopp vendonsi, qualunque prezzo. Farneto 49, porta 9. 11616 M

CASSAFORTE Wertheim, ottimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4203 M

CAPPOTTI, soprabiti, vestiti, calzoni, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 4298 M

CAPPOTTINO bellissimo, primaverile, nero vendesi. Indirizzo Piccolo. 4319 M

CANE Buldogg cercasi, prezzo d'occasione. Offerte al Piccolo «Buldogg». 11608 M

CARROZZETTA per bambini ottimo stato vendesi per metà prezzo. Via Istituto 36, terzo. 11607 M

CREDENZA moderna, fioraia usata cercansi. Offerte con prezzo «Fioraia» Piccolo. 11660 M

DUE soprabiti nuovi, moderni vendonsi, sotto costo. Indirizzo Piccolo. 4433 M

DUE biciclette, un tandem vendonsi. Salumeria Malcanton 19. 11605 M

DUE bellissimi vestiti stagione per signora vendonsi, dalle 10 alle 2. Acquedotto 81, porta 10. 11650 M

DUE letti, suste, materassi, tutto nuovo, letto grande, susta, usato vendonsi metà prezzo. Fonderia 12, IV. 11664 M

DUE figure artistiche alte circa 70 centimetri, per trumeau, acquisterebbonsi. Offerte Piccolo «Buon prezzo». 11592 M

ESSENZE liquori circa 30 chilogrammi vendonsi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4439 M

FRANCOBOLLI grande assortimento, sconto 75%, vendonsi. Farneto 30, secondo, sinistra: 7-9 pom. 11642 M

GRAMMOFONI voce chiarissima vendonsi cor. 22. Orologiaio Passo S. Giovanni. 4398 M

GRAMMOFONO grande, dischi vendesi corone 42, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 4408 M

GRAMMOFONI, dischi, aghi, colossali ribassi, occasione vendonsi. Via S. Caterina 1. 11659 M

GALLERIA teatrale editore Barbini, autori Cossa, Ferrari, Marenco ecc. 200 numeri 20 corone vendesi. Indirizzo Piccolo. 4345 M

LETTI completi, suste nuove, vetrina, armadietto cucina, scrittoi, lavamano, tavoli marmo, vendonsi. Media 18, I. 4421 M

LAMPADA splendida a gas, 4 fiamme e letto quasi nuovo, vendonsi. Piccardi 28, primo. 11666 M

LETTO completo, lavamano, divano vendonsi. Pietà 37, mezzanino. 4423 M

LETTI, sgabelli marmo, buonissimo stato vendonsi. Canova 13, porta 15. 11593 M

LAMPADARI elettrici, tappeti, mobili finissimi, pelliccie, porcellane vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4330 M

MACCHINA Singer vendesi. Via Giulia N. 12, porta 11. 11673 M

MACCHINA Singer buonissima, chiffonnier 2 porte, quasi nuovo vendonsi, prezzo occasione. Riborgo 8, II. 4348 M

MACCHINA originale Singer con tavolino e senza vendesi, occasione. Barriera 8, primo, sinistra. 4312 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi per 24 corone. Acquedotto 24, pt. 4317 M

MANTELLO automobile, diversi vestiti «tailleur» signora, diversi vestiti signore, un soprabito, figure alte vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4334 M

MACCHINA vapore nuova, esattissima, forza un cavallo, due dinamo, caldaia, duecentoquaranta tubi (adatta studio allievi) vendesi. Giacinto Gallina 4, Babini. 4198 M

MOTORE a benzina 10 cavalli, 2 cilindri, completo, per imbarcazione ed in buonissimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3542 M

OCCASIONE per sposi: stanza nuova moderna vendesi, metà prezzo. Zudecche 3, primo. 11649 M

OROLOGIO uomo, splendido, 3 casse oro vendesi, prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 4358 M

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate, moderatore vendesi. SS. Martiri 23, pt. 11599 M

STANZA da pranzo bellissima, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4156 M

STANZA pranzo, letto matrimoniale, armadio, lavamano, macchina mano, singoli pezzi vendonsi. Scorzeria 4, porta 5. 11671 M

STANZA letto stile moderno vende falegname Giuseppe Parini 2, interno. 4430 M

SEGA circolare vendesi. Via S. Francesco N. 14. 11632 M

SINGER originale calzolaio prezzo basso, e mobilio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4402 M

SCANSIE per magazzino vendonsi. Piazzetta Pozzo del mare 5, negozio Verzier. 4304 M

SEGA circolare, usata, con banco, cercasi. Offerte sub «Sega circolare» Piccolo. 11559 M

UTENSILI deposito vino vendonsi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4438 M

VASCA bagno, chiffonnier due porte, armadio quattro cassetti, tavolino massiccio, sofà, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4393 M

VESTITI buonissimo stato, uomo statura media, vendonsi. Portinaia via San Nicolò 30. 11675 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 4299 M

VESTITI signora inglesi, nuovissimi, altri seta nera, matinée batista, gilet piquet bianco, vendonsi venerdì 9-12. Indirizzo Piccolo. 4389 M

VESTITINI, soprabiti per bambini 4-5 anni vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4383 M

14 ettolitri vino a centesimi 10 al litro vendesi. Indirizzo Piccolo. 4437 M

5 «zaie» ghiaia d'Isonzo per giardini, priva di sabbia, vendesi. Drogheria Mizzan, S. Giacomo. 11637 M

6 biciclette mozzo contro, perfetto stato vendonsi. Riborgo 17, ferramenta. 11651 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi e altri generi, avviatissimo, vendesi. Giuliani 19. 11621 N

CAFFE' avviatissimo incasso cor. 80 giornaliere, affitto minimo, prezzo cor. 16.000 vendesi. Affittansi diverse trattorie. Rosa, Caffè Moncenisio. 11690 N

CAFFE' popolare avviatissimo, vicino ad una piazza, guadagno 10 corone giornaliere vendesi prezzo cor. 2000. Rosa, Caffè Moncenisio. 11689 N

CAUSA liquidazione vendesi piccolo negozio manifatture e generi diversi, vetrine scansie, banco, lampada esterno, macchina Singer moderna, come pure cederebbesi affittanza. Via Cavana 4. 4419 N

CINEMATOGRAFO cercasi licenza cinematografo viaggiante Istria. Offerte «Litorale» Piccolo. 4354 N

CARTOLERIA vendesi prontamente prezzo cor. 800, latteria centro smercia 100 litri latte giornalieri prezzo cor. 550. Rosa, Caffè Moncenisio. 11688 N

DISPONIBILI 15.000 corone prima intavolazione, censi da stabilirsi. Indirizzo al Piccolo. 4309 N

LATTERIA, pasticceria, posizione brillante, guadagno 7 corone giornaliere vendesi causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 4418 N

LIQUORERIA posizione centrica vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4432 N

MAGAZZINO carboni bene avviato vendesi, causa partenza; affarone. Indirizzo Piccolo. 4417 N

NEGOZIO in consegna, eventualmente capitalista per lavoro lucroso cerca signora capace attiva. Offerte «Vedova» Piccolo. 4436 N

NEGOZIO commestibili con vasta clientela vendesi, centro città. Indirizzo Piccolo. 4405 N

NEGOZIETTO cartoleria, giocattoli vendesi, motivo famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4379 N

NEGOZIO commestibili avviato vendesi prontamente causa immediata partenza; eventualmente cedesi prova un anno mediante pagamento della mercede. Per affitto contratto. Rivolgersi Rosa, caffè Moncenisio. 11691 N

QUALE socio attivo entrerei o assumerei azienda avviata e lucrosa, piccolo capitale. Offerte al Piccolo «Socio attivo» 4190 N

RAPPRESENTANZE, scrittoio, telefono abimata abitazione, tutto ammobiliato, cedesi posizione primaria, anche condizioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 4258 N

SOCIO capitalista cercasi per aprire azienda molto lucrosa. Indirizzo Piccolo. 4310 N

SOCIO, socia con circa 10.000 corone cercasi, per sviluppare lucroso lavoro generi alimentari. Attualmente sono associato ad una ditta protocollata, però desidero cambiare. Trattasi anche con mediatori. Offerte sub «Lavoratore capace» al Piccolo. 4201 N

TRATTORIA buonissima, annessa abitazione, appaltasi prezzo mite. Giacinto Gallina 4, Babini. 11539 N

25.000 corone cercansi, restituibili ratealmente in un anno, due firme, referenze primarie. Offerte al Piccolo sub «Referenze». 4316 N

8000 e 4000 corone cercansi per prima intavolazione su case in città. Indirizzo Piccolo. 4382 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova con quattro appartamenti, acqua, due cantine, bella posizione e vista, vendesi in Roiano causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4401 O

CASETTA città angolo, rendita 2600, vendesi 26.000. Indirizzo Piccolo. 4386 O

CASA centro città, rende 4300 corone, vendesi; prezzo 42.000. Offerte «Divisione» Piccolo. 11645 O

CASA nuova Servola tese 1100 Servola saldo prezzo cor. 10.000, intavolate 40.000, vendesi. - Giacinto Gallima 4, Kremser. 11644 O

DUE case unite a Grado (volendo mobilio) riva al mare vendonsi prontamente, affare lucroso; ulteriori informazioni indirizzo Piccolo. 4343 O

FONDO vicino strada Commerciale vendesi. Scorcola 539, I piano. 11540 O

STABILE città valore cor. 60.000 vendesi prontamente, saldo cor. 15.000 rende 14% netto. Offerte «Realità» Piccolo. 11629 O

STABILE centro città, nuova costruzione, franchigia imposte, tese 125, prezzo corone 460.000 saldoprezzo cor. 170.000 rendono il 10% netto; casa angolo prezzo 128.000, rendita 13.000, il saldoprezzo rende 20% netto. Splendida villa via Rossetti 9 locali, massimo confort, vasto giardino prezzo 40 mila, vendonsi causa partenza con piccolo saldo; cercansi fondi, ville da permutarsi stabili città, capitali disponibili per prime, seconde intavolazioni. Dellegrazie, Commerciale 3, primo: ore 1-5. 11614 O

STABILE centro città, forte rendita acquisterebbesi. Offerte dettagliate, esclusi mediatori, sub «Marconi» Piccolo. 4342 O

SCORCOLA vendesi fondo vicinanza città, vista incantevole. Indirizzo al Piccolo. 4302 O

VILLINO nuovo Servola, sei locali, giardino tese 101, cor. 24.000. Altro villino San Giovanni, 7 locali, giardino, tese 547 terreno, cor. 24.000, vendonsi. Giacinto Gallina 4, Kremser. 11538 O

VILLINO città, diversi riparti, giardino. Vendesi corone 29.000. Offerte «Rendita» Piccolo. 11543 O

VILLE piccole, grandi vendonsi splendide posizioni su strade carrozzabili. Boschetto 19, I, destra, mediatori esclusi, dalle 12 alle 3 pom. 11511 O

VILLA Scorcola venti locali, tutto comfort, bel giardino, campagna vendesi corone 48.000. Indirizzo Piccolo. 4237 O

VILLINO vista al mare, linea tram, 136 tese vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4311 O

VILLA con 8 locali circa. 400 tese giardino vendesi prezzo cor. 36.000, saldo cassa volontà. Rosa, Caffè Moncenisio. 11687 O

VILLETTA nuova in campagna, 4 stanze, anticamera, cucina, giardino, cisterne, ottima aria, splendida vista al mare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4218 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENZIONE! Pasta Napoli, Sicilia garantita, pasta all'uovo, olio finissimo, specialità salsa pomidoro siciliana, altri generi alimentari. Nuovo negozio Farneto tre. 11581 P

GRAMMOFONO splendido, braccio acustico, divanetto, divano, riposè vendonsi, buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 11665 P

LAMPADE tascabili da corone due in poi, batterie e lampadine da ricambio, arrivo giornaliero presso Antonio Scarcoz, Campanile 19. 11486 P

OSRAM, lampadine elettriche, risparmio del 75% di energia con triplice forza di luce, presso Antonio Scacoz, via Campanile 19. 11485 P

POLLAME stiriano, specialità capponi, poulards, polli giovani per arrosto vendonsi via Campanile 15. Arrivo quotidiano rinomato burro di Milano, nonchè squisito burro da thè ungherese un ottavo, ¼, ½, 1 chil. Dindi, dindiette si vendono fino a Pasqua. 1325 P

SERVITU' buonissima si trova in agenzia Becher, via Caserma 16. 2685 P

SALOTTINO completo stile veneziano vendesi. Farneto 42, tappezziere. 11521 P

STANZA bellissima matrimoniale, stile moderno, vende falegname. Via Pondares 19. 11530 P

STANZA matrimoniale ultima novità vende falegname. Madonna del mare 6. 11624 P

VESTITI uomo, coltrinaggi, scendiletti, copertori letto, ombrelli vendonsi; pagamenti rateali. Unico conveniente: Levi, Madonnina 43, primo. 4337 P

VESTITI, costumi da signora, mantellina pizzo, sacchetti seta neri cor. 24, gonne finissime cor. 18, copripolvere cor. 17, colossale scelta. Jess, Barriera 15. 11656 P

50% ribasso. Grande partita in seguito fallimento. Vendonsi vestiti uomo, paletots, calzoni ecc. Corso 32, II piano, ore 1-5. 4391 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNORA giovane, casa bene arredata, stanca della vita solitaria, desidera fare conoscenza con persona distinta, scopo matrimonio. Offerte «Jolanda» posta centrale, verso scontrino. 11542 R

LUNA 26. Perdonami la dimenticanza dell'augurio. Pensando a te tutto ho scordato; e non vedo che te in ogni luogo. 11569 R

1098. Nemmeno oggi e forse quante giornate vuote come questa passeranno senza che ti possa dire quanto ti amo! Procura appena t'è possibile e farai felice chi di te vive; tanti tanti. 11552 R

FIOR di maggio. Non prelevaste a ragione; aveva sbagliato io; giace lettera colore vestito anzichè velo, pregoVi ritirare urgentemente. Gioito riammirarVi ieri meriggio... guarda che belle rose... ma esse non raggiungono la Vostra incantevole bellezza; quanto volentieri Vi offrirei un mazzo. Mia simpatica golosetta dovetti lasciarVi... fra i dolci. Arrivederci. L'amico del casello. 11570 R

GIOVANE negoziante, intraprendente, sano, robusto, posizione indipendente, e lucrosa desidera contrarre matrimonio con damigella colta e simpatica, dote 50000 corone. Offerte con fotografia «Serio» Abbazia, posta restante. 11261 R

CENTO partenza improvvisa impossibile vederti saluti. Ideale. 11584 R

FIOR di Maggio. Curioso, mia inserzione ieri non apparve. Giace lettera colore vestito. Tante cose.... guarda che belle rose! 11694 R

MARIO. Domenica dunque a Venezia nell'ora e nel luogo stabiliti. Tu sai: non ti voglio bene col romanticismo cieco dei poeti, non vedo in te la perfezione, nè la divinità, nè il simbolo dell'ideale. Ti amo perchè sei l'animatore della mia vita, perchè ho bisogno di te. Più intensamente di così non potrei amarti poichè do a te tutto il mio pensiero, tutta la mia anima, tutta la mia vita.... 11695 R

1098. Ieri ti scrissi, non pubblicarono forse lo faranno oggi! Ti penso e attendo. Tanti tanti. 4415 R

GIUSTO verrà senza fallo. Ritiri lettera posta centrale. Giusto Ambia. 11575 R

SIGNORA vedova media età, casa arredata con piccolo capitale, sposerebbe signore distinto buona posizione, sarebbe moglie affettuosa. Scrivere posta centrale «Hoffnung». Anonime escluse. 11693 R

VALERIA. Oggi partito per Fiume, un ultimo addio tuo Alfredo T. 11601 R

VEDOVA distinta, media età, sprovvista di sostanze, sposerebbe in breve attempato distinto signore, posizione decorosa, anche con figli. Scrivere «Combinazione 63» posta centrale, verso scontrino. 11611 R

DAL profondo del cuore ringrazio al mio caro ideal per tanto affetto; fervidamente ricambiando. Bruna. 11633 R

SIGNORA cerca signore per pulirgli quartiere, per pagamento camera cucina. Offerte «Signora» Piccolo. 4292 R

SIGNORA esperta supplisce medico nel praticar iniezioni, patti convenienti. Manzoni 4, I. 11619 R

COPIATURE a mano e a macchina, traduzioni, altri lavori di cancelleria assume la Cancelleria per disoccupati della «Previdenza», Valdirivo 9. 4328 R

COR. 16.000 da depositarsi come cauzione, si cercano per ottenere il piede libero di Giuseppe Vidali, farmacista, che si trova da 5 mesi in arresto preventivo per reato politico. Offerte al Piccolo sub «Vidali» 11696 R

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano: tassa 10 centesimi. Abbonamento prezzo da convenirsi. 11388 R

DECOTTI Salsapariglia depurativi del sangue. Premiata farmacia Praxmarer. Piazza Grande, palazzo Municipale. 11321 R

BORST Villa Professor; da S. Giuseppe in poi tutte feste trovansi pollame, arrosto, dolci, vino proprio prodotto, sala per ballo con Orchestrone; per pensionanti stanze pronte, costo, vasta campagna, trattamento famigliare. 11483 R

SI trovano qui a Trieste svedesi o finlandesi? desiderando fare conoscenza, prego scrivere sub «Scandinavo» Piccolo. 11658 R

TENNIS cercasi in affitto, indispensabile le mattine o i dopopranzi della domenica. Rivolgersi via Poste 3. 11679 R

GRATUITAMENTE

e franco ricevonsi campioni delle più recenti **Stoffe per vestiti da signora**, prodotti inglesi, francesi ed austriaci per costumi, vestiti e bluses, nonchè campioni di nuovissimi zefir, tele, voil, batis e e creton.

Soltanto Stoffe di primissima qualità

a prezzi eccezionalmente convenienti. Chiedere l'invio di campioni con cartolina postale, indicando esattamente l'indirizzo. Non avendo che minime spese di esercizio, vendonsi le merci molto più a buon prezzo che nelle città capitali.

IL PIÙ GRANDE NEGOZIO E SPEDIZIONE DI ARTICOLI DI MODA DELLA MORAVIA

KOMENDA, JANDA & C.ie

NIKOLSBURG, Stadtplatz N. 21.

AVETE geloni, occhi pollini, calli e callosità?

SOFFRITE di sudore ai piedi o di odore cattivo?

un bagno ai piedi col **CHIRAGRIN**

30 cent.

30 cent.

vi libererà immediatamente da questi disturbi. Un pacchetto per due bagni 30 cent. Vendesi in tutte le farmacie, drogherie e nei migliori negozi, oppure direttamente dal produttore, farmacista V. OTTOREPETZ, Graz. A Trieste presso la drogheria Nagelschmied.